IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 275 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì 5 Ottobre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Vino e grano.

Sebbene i primi risultati della vendemmia confermino le previsioni e cioè che la quantità del vino sarà, per effetto della siccità, notevolmente inferiore all'anno scorso, con vantaggio della qualità, non per questo il problema dell'eccesso della produzione perde di attualità e d'importanza.

Conviene dunque affrontarlo, studiarlo, risolverlo e siccome è complesso, ed anche diverso a seconda delle regioni, mi accingeremo volentieri le osservazioni, senza frangie, dei pratici e dei competenti, cominciando coll'esporre le nostre.

Del vino produciamo troppo e del grano troppo poco; conviene, quindi, per ristabilire l'equilibrio tra la produzione ed il consumo, intensificare la produzione del grano ed alleggerire quella del vino.

E un errore credere che la crisi vinicola presente sia un fenomeno transitorio, che passerà. Un'annata cattiva potrà arrestarne momentaneamente il corso, ma non la risolverà. Imperocchè una produzione media, che oscilli intorno ai 45 milioni di ettolitri, non può essere assorbita dal consumo interno e poco assegnamento si può fare sulla esportazione, sia per la forte concorrenza dei vini di Spagna, che per quantità dell'oro trovano una naturale protezione, onde possono essere gettati sui mercati dell'Europa centrale a prezzi, fino ai quali non possono scendere i produttori italiani, e sia attesi per la gran resistenza ai trasporti transatlantici, a cagione del minore grado di alcool, che contengono generalmente i vini italiani.

Aggiungasi che la vite oggidì prospera anche in talune regioni dell'America, dove prima era o sconosciuta o rara: l'Argentina, per esempio, la quale oggi produce vino in quantità tale da bastare abbondantemente per provvedere in gran parte al consumo locale.

Tutti i provvedimenti, che il Governo e l'iniziativa privata potranno prendere per venire in sollievo dei viticultori, saranno palliativi, che tempereranno alquanto la crisi, ne ritarderanno, come accennai da principio, la marcia, ma non la risolveranno in modo permanente.

Vero ed efficace rimedio sarà soltanto quello di trasformare in campi una parte dei vigneti, principiando da quelli, che per giacitura topografica o per condizioni climatiche sono meno adatti alla coltura della vite, di guisa che producono poco ed il poco e cattivo scadente.

Ma quale la coltura da sostituire alla vite? Non l'olivo, che soltanto dopo parecchi anni diventa rimuneratore e che nelle regioni dell'Italia settentrionale o non attecchisce od attecchisce malamente.

Non il cotone, non il tabacco, non il gelso per ragioni similari.

Se tutti i climi e tutti i terreni si prestano sufficientemente alla coltivazione del gelso – ciò che non accade per il cotone e per il tabacco – di esso si può dire, relativamente ai fatto si tratti di piantagione o coltura accessoria come dell'olivo, che i frutti non sono immediati e si raccolgono soltanto dopo anni di attesa ed all'agricoltura occorre che il cambiamento di coltura non isterilisca per un periodo più o meno lungo i proventi del campo.

Unica coltura pertanto, che possa ultimente sostituire la vite e studiata dei pratici, che non importa grandi spese di trasformazione e non trae dietro a sè perdita di proventi.

L'Italia è tributaria ogni anno all'estero di 500 o 600 mila ettolitri di grano, per i quali emigrano annualmente dai 120 ai 130 milioni: il consumo accresce inoltre di anno in anno per il maggior benessere generale e per il naturale accrescimento della popolazione.

Il margine, adunque, per estenderne la coltivazione non manca e di sostituzione largo.

Ma difficilmente il proprietario di terre si accinderà all'auspicata trasformazione di coltura, se non avrà la sicurezza di vendere il proprio grano ad un prezzo rimunerativo. E qui sta la necessità di mantenere il dazio sulla importazione del grano estero, che fu precisamente stabilito a questo scopo, vale a dire a scopo di protezione dell'agricoltura nazionale.

Naturalmente, man mano che la produzione interna aumentera, la esportazione diminuira ed il dazio cessera in fatto di agire, ma la sua disparizione avverra senza violenti scosse, automaticamente e gradualmente, onde la ripercussione sulla finanza se sara lenta e non pericolosa.

E lo stesso accadra per il mercato, che non subira imposizioni dalla speculazione, ma raggiungera piano piano quell'equilibrio stabile, che garantira egualmente consumatore e produttore.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 4. — E' giunto il Ministro degli Esteri russo, Iswolski.

(S) **Parigi**, 4. — Il Presidente della Repubblica, Fallières ed il Presidente del Consiglio, Clemenceau, hanno avuto stamane una conferenza.

Il Presidente della Repubblica e poi ripartito per Rambouillet.

(S) **Salonicco**, 4. — Iersera è giunto il signor Natchowitz ex-agente diplomatico bulgaro a Costantinopoli. E' accompagnato dal signor Mircher, dal prof. Kiroff e vari delegati dell'Alleanza pel riavvicinamento con la Turchia.

Natchowitz si reca a Costantinopoli, per desiderio del Sultano.

(S) **Francoforte s/m**, 4. — *La Gazz. di Francoforte* ha da Pietroburgo, che il Ministro degli Esteri Iswolski si ritirerebbe tra poco per assumere l'Ambasciata di Berlino.

Il suo successore sarebbe l'attuale aggiunto del Ministero (Sottosegretario di Stato) Tscharykow.

(Questa notizia va accolta con ogni riserva).

(S) **Parigi**, 4. — Il Ministero degli esteri russo, Iavolskyi ha conferito oggi con Louis, direttore degli affari politici al Ministero degli esteri.

Il presidente del Consiglio Clemenceau ha conferito ad ripetute riprese di oggi con Louis.

(S) **Metz**, 4. — Ha avuto luogo oggi la inaugurazione del monumento in onore dei soldati francesi caduti nella guerra del 1870.

Vi assistevano i rappresentanti dei Governi francese e tedesco e degli eserciti francese e tedesco ed una folla di circa 65.000 persone.

Il Presidente del distretto della Lorena, conte Zeppelin, ha preso in consegna il monumento a nome del Governo tedesco con un discorso nel quale ha espresso il voto che i francesi ed i tedeschi possano mantenere relazioni di buon vicinato conformate da una concorde, reciproca stima.

Sovrani di Spagna.

(S) **Vienna**, 4. I Sovrani di Spagna hanno fatto stamane una passeggiata in automobile per le vie della città.

Il Re e la Regina hanno visitato gli Arciduchi e le Arciduchesse ed hanno assistito, all'una pomeridiana, ad una colazione presso l'Arciduca Federico.

I Reali di Spagna partiranno a mezzanotte per Dresda.

La campagna presidenziale negli Stati Uniti d'America.

(S) **New-York**, 4. — La presidenza del Comitato nazionale democratico annuncia che il Comitato stesso sta esaminando una comunicazione secondo la quale un certo numero di noti repubblicani, fra i quali parecchi parenti di Taft e di Roosevelt, avevano interessi in un Sindacato che vendette al Governo federale per quaranta milioni di dollari di valori della Compagnia francese del Panama, valori che il Sindacato aveva acquistato per un prezzo molto inferiore al tre milioni.

DA PARIGI.

Panoramma della sera.

Parigi, ore 2.15. — In questi circoli politici corre voce che l'austro-ungheria sarebbe disposta ad offrire alla Turchia in cambio della progettata annessione della Bosnia Erzegovina la cessazione del Sangiaccato di Novi-Bazar occupato nel 1879.

Questa voce, come la notizia del *Temps* circa alla decisione di proclamare l'indipendenza bulgara, vanno accolte col massimo riserbo.

Ad ogni modo ieri ebbero luogo parecchi colloqui politici.

Ieri sera Clemenceau ricevette l'Ambasciatore d'Inghilterra, col quale si trattenne 25 minuti.

La questione dei Balcani.

(S) **Pietroburgo** 4. — La *Birjevija Viedomosti* smentisce di buona fonte le informazioni dei giornali esteri circa il progetto russo di una Conferenza internazionale allo scopo di risolvere la questione delle ferrovie orientali.

Non vi sara alcuna Conferenza, ma vi saranno soltanto trattative tra le Potenze per sopprimere l'art. 24 del Trattato di Berlino, che accorda alla Turchia il possesso di quella linea.

La diplomazia russa, considerando tale articolo come ormai troppo vecchio, sostera, durante i negoziati, il diritto della Bulgaria di riscattare il tronco della ferrovia che attraversa il territorio bulgaro.

Vienna, 4. — Parecchi giornali si occupano della questione della Bosnia ed Erzegovina.

La *N. Fr. Presse* dice:

La parola occupazione nel trattato di Berlino fu impiegata per evitare la suscettibilità della Porta, ma aveva veramente il senso di annessione.

Al Congresso di Berlino tutte le Potenze sapevano che davano l'approvazione all'unione di carattere delle due provincie all'Austria-Ungheria.

La *Zeit* trova naturale che l'Austria conservi la Bosnia e l'Erzegovina. E' necessario, dice il giornale, che la situazione sia chiarita in modo che, se lo stato di cose in Turchia dovesse ancora mutare-gli, la Turchia non possa rivendicare diritti su queste provincie.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 4, ore 12. — Mentre le sfere ufficiali mantengono il più assoluto riserbo sulle intenzioni del Governo austro-ungarico di fronte alla Bosnia ed all'Erzegovina, aumentano i giornali, che affermano essere imminente una azione per mutare la situazione delle provincie occupate dall'Austria-Ungheria.

Mentre finora si era proposito si parlava di un'annessione, ora si annuncia che un'annessione vera e propria finora non è progettata, ma che piuttosto avvenire una dichiarazione dell'Austria-Ungheria per stabilire, in maniera consistente in ogni modo come definitiva l'occupazione delle due provincie occupate.

Parecchi giornali annunciano, che in tale senso un mutamento avverra con assoluta certezza e citano fonti che possono ritenersi autentiche.

Una comunicazione del Governo austro-ungarico.

(S) **Parigi**, 4. — I giornali commentano l'ordinanza concessa ieri dal Presidente Fallières all'Ambasciatore d'Austria-Ungheria e credono che in tale occasione il Presidente della Repubblica dall'Imperatore Francesco Giuseppe sulla colla Bosnia Erzegovina e con la questione d'Oriente.

Una proposta della Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 4. — *L'Agenzia Reuter* pubblica la seguente Nota:

La Gran Brettagna ha fatto proposte alla Turchia ed alla Bulgaria, in vista della risoluzione della questione delle Ferrovie orientali: la Turchia accrebbe consentire alla Compagnia delle ferrovie orientali di trasferire l'affitto della rete ai Governo bulgaro, se le ferrovie fossero temporaneamente sottratte alla Compagnia, i diritti della Porta rimanendo salvi.

Il Governo britannico ha proposto alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino di raccomandare questa soluzione al Governo di Sofia per evitare il ristabilimento dello stato normale delle cose.

Si assicura che le grandi Potenze avrebbero accettato di agire in questo senso.

L'indipendenza bulgara?

(S) **Parigi**, 4 — Il *Temps*, sotto il titolo: « Proclamazione dell'indipendenza bulgara » pubblica notizie, secondo le quali entro la giornata di domani la Bulgaria proclamerebbe la sua indipendenza.

La proclamazione avverrebbe a Tirnovo, nella vecchia capitale bulgara.

Si riferisce che la proclamazione sarebbe stata fatta dal Governo bulgaro e ratificata poi dal Principe Ferdinando, ma secondo le ultime informazioni sarebbe invece il Principe Ferdinando che si proclamerebbe da se stesso Sovrano indipendente, assumendo il titolo di Czar (!) dei bulgari.

La Rumelia sarebbe naturalmente compresa nella proclamazione.

Il Principe Ferdinando parera stamane definitivamente deciso a fare un tal passo: tuttavia una conferenza può essere possibile all'ultimo momento.

(S) **Sofia**, 4 — Il Principe Ferdinando di Bulgaria giungerà stasera a Rustchuk, ove lo attenderanno i Ministri.

Questa sera vi sarebbe un nuovo Consiglio di Ministri presieduto dal Principe Ferdinando, nel quale si dovrebbero decidere le questioni in corso.

Proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1908-909 confrontate con quelle dell'esercizio 1907-908.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto settembre 1908-909	1907-908	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	81.361.333	66.161.127	– 4.802.794
Imp. fondi rustici	13.923.008	14.092.121	– 169.113
Imposta fabbricati	15.958.603	15.758.67"	+ 199.996
Imp. sui redd. della R. M.	43.851.993	37.823.805	+ 5.978.188
Tasse di fabbricaz.	35.910.777	34.353.912	+ 2.556.865
Dogane, diritti mar.	64.721.506	72.290.198	– 7.568.692
Dazi int. consumo	18.675.202	17.917.772	+ 757.490
Tabacchi	67.620.276	60.92..775	+ 6.699.518
Sali	19.531.219	19.276.765	+ 254.514
Lotto e tomb.	20.712.032	18.538.995	+ 2.173.427
Totale	392.215.969	356.196.827	+ 6.199.389

Nell'insieme la situazione è alquanto migliorata: perchè l'eccedenza dei proventi che al 31 agosto 1° bimestre dell'esercizio 1908-1909 era di 2 milioni all'incirca in confronto del corrispondente periodo 1907-08, è salita a 6 milioni; ma si è accentuata la depressione dei proventi per le tasse sugli affari, che da due milioni ed oltocento mila lire è salita a 4 milioni ed ottocentomila.

Il miglioramento è dovuto essenzialmente ai tabacchi, che continuano la marcia ascendente con moto accelerato, ed alle dogane, che registrano una lieve ripresa per l'aumentata importazione dei cereali.

Nei riguardi della competenza, l'ammanco, accertato, al fine del settembre, nei proventi delle tasse degli affari e del pubblico insegnamento, sopera il milione e mezzo (L. 1.661.000).

La depressione di questi proventi è conseguenza di quella sosta, che si manifesta nella attività industriale e commerciale del paese.

Vendo, frattanto, come che i mesi dell'esercizio, che trascorsi, sono i peggiori, è probabile che la previsione bilanciata si raggiunga nel corso dell'anno.

NEL MAROCCO

L'incidente di Casablanca.

(S) **Parigi**, 4. — L'*Echo de Paris* ha da Londra: Il corrispondente del *Globe* da Berlino ha da buona fonte che l'incidente dell'arresto dei disertori della Legione straniera a Casablanca è considerato chiuso.

Per il riconoscimento di Mulay Afid.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Figaro* dice che il ministro degli esteri Pichon ha approfittato della presenza dell'ambasciatore austro-ungarico per partagli della risposta dell'Austria-Ungheria alla Nota franco-spagnuola relativa al Marocco.

L'Austria-Ungheria ha fatto qualche riserva sul genere della riserva dalla Germania e su qualche punto essa non ha risposto in modo esplicito.

Ora Pichon, avendo pregato l'ambasciatore di precisargli il sentimento del Governo austro-ungarico su questi punti, l'ambasciatore ha risposto che bisogna interpretare il silenzio che Pichon gli ha segnalato come una adesione.

Pichon ha ringraziato il rappresentante dell'Austria-Ungheria di questa dichiarazione.

Un'elezione politica in Germania.

(S) **Berlino**, 4. Elezione suppletiva al *Reichstag* nel Collegio di Hagen.

Eletto Schwabach (naz. lib.) con 9723 voti. Buttkereit (cons.) ebbe 2869, Hofer (soc.) 1855.

Il deputato Schwabach, uno dei più noti membri dell'alta finanza berlinese era già riuscito eletto nelle elezioni generali del gennaio 1907, ma si era dimesso per ragioni di correzionalità elettorale.

Sintomatica la *débacle* dei socialisti, che altre volte ottennero nello stesso Collegio oltre 6000 v.

Credito, industria e commercio

Durante la settimana scorsa sul mercato generale continuò ad aleggiare, benchè in forma meno sensibile, la tendenza debole, dovuta, più che altro, alla persistente incertezza che regna intorno alla politica internazionale. I quali, sebbene non presentassero e non presentino molta gravità per una pacifica soluzione definitiva, non potevano a meno di alienare alquanto l'intonazione favorevole, che le Borse mantennero durante l'estate.

Forse ha pure contribuito a ciò anche la leggenda che nel mese di ottobre il mercato d'ordinario peggiori sensibilmente per ragioni monetarie, ma le ragioni monetarie questa volta non hanno proprio un bel niente a vedere. Difatti la Banca d'Inghilterra, nonostante le maggiori esigenze per la prossima rimessa d'oro, ha con una riserva superiore di oltre un milione di sterline a quella della fine settembre 1907 e alla Banca di Parigi la liquidazione di settembre si è compiuta col denaro facile tra il 2 1/4 e il 2 1/2 per cento, sebbene in quest'epoca un certo quale rincaro sia consueto.

Ho detto che la pessimezza del mercato è dovuta essenzialmente agli incidenti della politica internazionale: meglio ancora, si potrebbe dire agl'incidenti della penisola balcanica, perchè in realtà è nei Balcani che si aggroviglia una massa di questioni, di questioncine, che toccano direttamente o indirettamente interessi diversi, in contrasto tra essi, onde occorrono tempo, prudenza e pazienza per riuscire a dipanarle.

Non bisogna quindi meravigliarsi se per qualche settimana dovesse prevalere ancora sul mercato generale una intonazione calma e flebile, che potrebbe servire a concentrare le forze e il vigore per chiudere l'anno in condizioni di stabile fermezza, giacchè di oscillazioni nel 1908 ne abbiamo avute abbastanza.

— Sul nostro mercato la nota dominante è stata l'inazione, dovuta anche a qualche vendita numerosa, non trovando contropartita, contribuisce a far deprimere i titoli preferiti dalla speculazione, generando pesantezza.

Veramente sarebbero questi i momenti propizi per l'acquisto, ma la mano l'archiviene a comprare e ritirare: ma è anche vero che il mercato italiano in fatto di valori industriali e commerciali non si sente ancora abbastanza rassicurato e forse – tanto più che dalla cresca di Milano sgretola tuttora qualche mattone – per spiegare un po' di quella energia, che si converge invece quasi esclusivamente ai titoli di Stato.

Dopo tutto, meglio la calma e la prudenza, se anche eccessive, che le arditezze della speculazione dalle alti leggiere, tanto più che in questo momento il mercato internazionale si è avvicinato nel manto della riserva.

Mercato inglese.

	26 Settembre	3 Ottobre
Consolidate	85 –	85 9/16
Italiano	103 1/4	103 1/4
Turco	92 1/2	91 1/2

Banca d'Inghilterra. — In seguito a ritiri di oro per l'estero e ad efflusso di numerario per l'interno, la riserva della Banca presenta una diminuzione di 1.300,00 sterline, restando in 28.917.535 sterline, cifra tuttavia sempre superiore di 1.281,187 sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

La proporzione della riserva agli impegni è pure scesa di 1 punto e 1/8 restando a 53 1/8 per 0/0.

Invariato il tasso di sconto sul mercato libero sempre oscillante fra il 2 e il 2 1/4 per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione abbondamaria delle Banche Consociate di New York si presenta ognale presso a poco a quella della settimana antecedente.

Malgrado, infatti, una ulteriore diminuzione di 347,300 sterline nella riserva totale che resta a 80.934,880 sterline, l'eccedenza di questa sul *minimum* legale si mantiene pressochè invariata sui 19 milioni di sterline.

Mercato francese.

	26 Settembre	3 Ottobre
3 0/0 francese	97.55	98.07
3 0/0 perpetui	96.30	95.82
Italiano	103.95	103.80
Spagnuolo	98.70	96.40
Rendita turca	92.75	92.30

Banca di Francia. *Differenza*

1 Ottobre 1908 dal 24 Settembre 1908

Riserva oro	3.341.426.695	– 2.627.410
» argento	895.137.741	– 5.377.102
Portafogli	819.873.386	+ 203.728.306
Anticipazioni	321.779.341	+ 13.198.273
Conti correnti	503.631.437	– 5.735.012
Id. col Tesoro	144.326.443	– 24.824.856
Circolazione	4.928.330.035	+ 178.482.665

Mercato italiano.

	26 Settembre	3 Ottobre
Rendita 3.75 0/0	104.20	104.12
Rendita 3 1/2 0/0	103.25	103.05
Banca d'Italia	1258.–	1258.–
» Commerc.	899.–	897.–
Credito Italiano	568.–	566.–
Fondiario Italiano	547.–	546.–
Banco di Roma	104.–	104.–
Mediterranee	590.–	586.50
Meridionali	660.–	660.–
Sicule	573.–	560.–
Navigazione	406.–	395.–
Raffinerie	394.–	388.–
Acciaierie	1332.–	1326.–
Società Veneta	196.–	194.–
Acqua Marcia	1486.–	1486.–
Gas	1000.–	1015.–
Omnibus	352.–	353.–
Condotte	329.–	330.–
Immobiliari	261.–	260.–
Boni Stabili	280.–	287.–
Imprese fondiarie	95.–	94.–
Elba	435.–	429.–
Metallurgiche	117.–	118.–
Ferriere	215.–	217.–
Ansaldo	192.–	176.–
Id. Cattaneo	78.–	76.–
Id. Vallanzasca	53.–	50.–
Montecatini	98.–	101.–
Molini	98.–	89.–
Carburo Roma	775.–	774.–
Kerka	384.–	384.–
Antimonio	106.–	106.–
Azole	160.–	168.–
Elettrochimiche	93.–	94.–
Concimi	165.–	166.–
Cines	300.–	300.–

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	355 –	351.–
Ferr. Italiane 4 0/0	503.–	504.–
Banca Italia 3.75 0/0	503.–	503.–
C. Risp. Milano 5 0/0	517.–	517.–
S. Paolo Torino 5 0/0	506.–	508.–
Cambio	100.05	100.10

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito greco.

(S) **Atene** 4. — Stamane si sono chiuse le grandi manovre, alle quali hanno preso parte 30.000 riservisti, con una grande rivista militare passata nella tenuta di Dafni, presso Atene, dal Principe Ereditario.

Le truppe hanno sfilato dopo la rivista dinanzi al Principe, ai Ministri ed agli addetti militari, per colonne di compagnia di reggimento e per brigate. Lo sfilamento è stato brillantissimo.

Le truppe hanno poscia percorso le vie della città per tornare alle rispettive caserme.

I riservisti saranno congedati il 6 corr.

Conversazioni letterarie.

Romain Rolland: *Musiciens d'antrefois*. Paris Hachette 1908.

D' Alnieona: *Storia dell oratorio musicale in Italia.*

In una precedente conversazione, discorrevo intorno ad un volume del Rolland su alcuni musicisti contemporanei: ora lo stesso autore ha raccolto in un volume una serie di suoi studi importanti e interessanti studi sulla vecchia musica e su alcuni vecchi musicisti. Il solo indice del volume, più basterà a rilevare l'importanza del contenuto. Precede una introduzione sopra il posto che occupa la musica nella Storia Generale. Segue uno sguardo retrospettivo sull'opera prima dell'opera, cioè sulle *Sacre rappresentazioni* fiorentine e sui Maggi toscani, sulle commedie latine e sulle rappresentazioni classiche, sulle pastorali in musica e su Torquato Tasso; dopo il quale l'autore s'intrattiene lungamente sull'*Orfeo* di Luigi Rossi, la prima opera in musica rappresentata a Parigi, discorrendo di Mazzarino e della musica, del Barberini in Francia, dell'arrivo in Francia di Luigi Rossi, della rappresentazione dell'*Orfeo*, a Parigi, e dell'opposizione religiosa e politica che l'Opera in musica incontrava, dell'Orfeo stesso e di Luigi Rossi dopo l'Orfeo. La terza parte del volume raccoglie opinioni note su Lully, l'uomo, il musico, il recitativo di Lully e la declamazione di Racine, gli elementi eterogenei dell'opera di Lully, le sinfonie di Lully e tre studi attraenti su Gluck, Gretry e Mozart (quest'ultimo, simpaticissimo, studiato specialmente sulle sue lettere). Il volume si conchiude con un supplemento musicale, e precisamente col pezzo dell'*Orfeo* di Luigi Rossi, del 1647, che rappresenta la disperazione di Orfeo.

Non potendo qui riprodurre la musica, mi piace almeno trascrivere le parole di Orfeo a dimostrare come l'antico libretto, dell'antica musica anche se un po' strambo e madrigalesco, era tutt'altro che insipido, e preparava già mirabilmente alla musica un'espressione drammatica:

Lasciate i monti, o fere, e pace, e mo seguite.
Quel bee che a me si segue
Rimani leggiadro, ne ponno angoscie e doglie
Star giù dove sta somma unite.
Più penoso ricetto,
Più disperato loco del mio petto
Non ha l'eterno foco:
Son le miserie mie solo infinite.
E voi del Tracio sassi piaggie ridenti
Ch'imparaste gioir dalla mia cetra,
Garreggiate con l'ira,
Or all'ingegno sol de' miei tormenti
D'error si ricoprite:
E tu, cetra infelice,
Obbia gli accenti, ond già si caobri
E, per ogni pendice, vane par meco
Piangesse i mesi dolori:
Se più con me non sei tanto amarrite.
Ma che tardo a morire?
Ma che tardo a morire,
Se più con lena non sento
Ricordarmi la morte
Alla bella cagion del mio languire,
A morire, a morire?
A morire, a morire?

La poesia dell'Orfeo, fu scritta dall'abate Francesco Buti, di Roma; non era forse gran cosa, ma poteva di certo ispirare e secondare alcuni accenti musicali vibrati. Il brano inedito di musica che ora il Rolland ha pubblicato viene fuori da un manoscritto della biblioteca chigiana: « Quant à la musique d'Orfeo, scrive l'autore, si longtemps considérée comme perdue, après une disparition de deux siècles et demi, nous en avons trouvé une partition manuscrite ancienne à la Bibliothèque Chigi de Rome. Deux copies en ont été faites l'une pour le Conservatoire de Paris. L'autre pour le Conservatoire de Bruxelles. Un manuscrit ancien de l'*Orfeo* existait à Paris, à la Bibliothèque du Conservatoire, dans la collection Philidor. Fétis l'y vit encore. Mais, depuis sa direction, toute trace en a disparu. Il est remarquable que Fétis ne parle, en août 1837, dans la *Revue Musicale* et que dans l'article de son Dictionnaire sur Luigi Rossi, il omet de citer l'*Orfeo*, qui il connaissait pourtant.

La publication di Rolland è una sua erudizione in materia di storia musicale gli ha ora permesso di raccogliere e mettere in evidenza molte notizie rare ed inedite sopra Luigi Rossi e sull'*Orfeo*, e di formarne una storia della musica italiana materiali per un nuovo capitolo interessante.

Il Rolland incomincia il suo volume, con una specie di apologia, del resto, giustificata della storia musicale, che deve nella storia generale occupare un posto più insigne di quello che le sia stato concesso fin qui. Ma un po' per volta esso pure diventerà cattedra non solo negli istituti musicali, ma nelle Università. Si è fatto già un passo innanzi creandovi alcune cattedre di storia dell'arte; ma una vera scuola di storia dell'arte non sarà mai completa, fin che le singole arti non avranno un insegnamento speciale della loro storia. Le attinenze non solo dell'arte con la storia civile, ma quelle di un'arte con l'altra, sono troppo grandi, perchè non sia desiderabile che in un completo organismo didattico di una scuola d'arte non si abbia a trovar posto, specialmente in Italia, nel paese dei suoni e del canto, per una cattedra di storia musicale.

Parlando del secolo XVII, il Rolland scrive: « In Italie, c'est, à la même époque, un bouillonnement de musique, montrant qu'elle était encore au XVII siècle la suprématie du génie italien; et, sous cette exubérance fastueuse et déréglée de création musicale, une suite de génies profonds et concentrés, comme Monteverde à Mantoue, Carissimi à Rome, Provenzale à Naples, annoncent l'austère grandeur d'âme et la pureté de cœur qui pouvaient se conserver parmi la frivolité et le dévergondage des cours italiennes. » Non mancavano tra i musicisti, come tra i poeti e i pittori, gli ingegni corruttori, che il genio satirico di Salvator Rosa ha ben fustigati, ma anche in quel secolo, detto di decadenza, si manifestarono segni di vera grandezza. E il Rolland ci mostra pure quanta parte abbia avuto Torquato Tasso, poeta pastorale nello sviluppo dell'opera in musica, e si potrebbe aggiugnere come la scienza di Galileo (figlio d'un musicista) fatta d'ordini armonici, abbia pur molto concorso a mantenere la dignità, serietà e sublimità della musica italiana.

L'autore non vede nella musica la decadenza: la storia musicale ci mostra, anzi continui risorgimenti, onde egli può conchiudere il suo rapido schizzo storico con queste parole consolanti: « Et voici la Révolution, qui après d'être assayée chez les musiciens, gagne de la Convention à Gossec, Méhul, Lesueur et Cherubini, a sa voix la plus héroïque en Beethoven; Beethoven, le plus grand poète de la musique, et de l'Empire, et de l'Europe, et le plus passionnément exprimé toutes les tempêtes des temps napoléoniens, les angoisses, les troubles, les ardeurs guerrières les emportements, les flots de poésie romantique, les chants de Weber, de Schubert, de Chopin, de Mendelssohn, de Schumann, de Berlioz, ces grands peintres de la musique, poètes des vastes solitudes et des amours adolescentes d'un âge nouveau qui semble à la lumière et qu'agite une fièvre inconnue. L'ancienne Italie, paraissance et voluptueuse, entendit ses derniers chant avec Rossini et Bellini; la nouvelle Italie, l'âpre et bruyant Piémont, fait son apparition avec Verdi (vraiment, il Verdi di Busseto nel Parmense, non era piemontese, ma emiliano) chantre des luttes du *Risorgimento*.

L'Allemagne on gestation d'un empire depuis deux siècles, trouve avec la victoire le geste qui l'incarne. L'immense personnalité de Wagner, le héraut retentissant qui célèbre l'espère militaire et mystique, le maître despotique et dangereux qui conduit le romantisme indompté de Beethoven et de Berlioz, la tragédie du siècle, aux pieds de la Croix, au mysticisme de Parsifal. Le contrari mystique se prenage après lui par toute l'Europe, avec César Franck et ses disciples, avec les maîtres italiens et belges de l'Oratorio, avec le retour à l'antique, à l'art palestrinien et à Bach. Et tandis qu'une partie de la musique contemporaine emploie l'instrument merveilleux, perfectionné par les génies du XIX° siècle, à peindre l'âme subtile d'une société affinée jusque à la décadence, un courant populaire commence à s'ebaucher, cherchant à rafraichir l'art à la source des mélodies populaires, de Bizet à Moussorgky, pour ne pas nommer les plus récents. Mouvement limité encore, mais qui incertain, mais que nous verrons grandir, j'espère, avec le monde qu'il exprime ».

Questa bella pagina, espressiva e fiduciosa, preludo una serie di studi analitici, che rivelano un ricercatore diligente e sottile; in essi è reso frequente omaggio al genio musicale italiano, molto spesso citato direttamente nella bibliografia della nostra storia musicale, ed aggiungendo ai documenti nostri, molte suo indagini originali sulle memorie francesi contemporanee agli avvenimenti musicali ch'egli intraprese a descrivere, con un nuovo criterio storico, che gli ha permesso di fare molta attenzione alle arti affini che potevano influire sulla musica propriamente detta, criterio è stato da lui specialmente condotto il suo largo studio sopra le origini dell'opera in musica, valendosi pur molto delle numerose monografie scritte dal compianto Angelo Solerti sulle origini del Dramma musicale.

***

E *alla venerata memoria di Angelo Solerti con gratitudine e rimpianto*, il dottor Domenico Alaleona ha voluto piamente e religiosamente dedicare un suo denso e dotto volume di quattrocoo tocinquanti pagine, ch'egli intitolò modestamente *Studii sulla storia dell'Oratorio musicale in Italia*, e che i Fratelli Bocca editori torinesi hanno degnamente accolto nella loro splendida raccolta.

Dalle Provincie.

(Ossiano per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Varese, 4. — A Luino è stato finalmente composto lo sciopero dei metallurgici della ditta Giovanni Battaglia, sciopero che durava da oltre un mese.

L'accordo stabilisce un aumento del 5 0[0] sui salari, la ripresa di lavoro di tutti gli operai, e la cessazione dello sciopero per domani.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 4. — Mentre stava per cominciare la rappresentazione al Circo equestre Cristiani a San Giovanni in Persiceto improvvisamente scoppiato un incendio in uno dei carrozzoni che servono ad uso di abitazione degli acrobati.

Gli spettatori, pompieri, dopo molti sforzi, si sono potuti avvicinare al carrozzone e se hanno estratto, già carbonizzato, il cadavere di un bambino. La madre è quasi impazzita.

Gli altri bimbi si sono salvati con la fuga ed hanno riportato lievi ustioni.

L'incendio fu causato da una candela lasciata accesa nel carrozzone.

Perugia, 1. ore 17. — Ieri, nel vicino Comune di Pietralunga, fu arrestato certo Corrado Corsetti, fortissimo indiziato nell'assassinio della ancora galante Lopez, trovata decapitata nella sua abitazione a Nizza.

Le autorità francesi fecero le necessarie pratiche presso le autorità di Perugia, che arrestarono il Corsaretti, il quale però si mantiene negativo.

Chiusura dell'Esposizione di Piacenza.

⊙ (S) **Piacenza**, 4 — Vi è stata oggi la cerimonia di chiusura dell'Esposizione nel Padiglione industriale, alla presenza delle autorità e delle notabilità.

Il comm. Paqui, rappresentante il Governo, ha dichiarato chiusa l'Esposizione in nome di Sua Maestà il Re.

Hanno pure parlato il Sindaco di Piacenza, e il deputato on. Saint-Bon, elogiando la splendida riuscita dell'Esposizione piacentina.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 4 — Il comm. Malfatti ha avuto un lungo colloquio col Sindaco, circa la serrata degli stabilimenti Mimì.

Sembra che il Consiglio di amministrazione abbia effettivamente deciso la riapertura delle officine. Però non ritornerebbe sulle decisioni già prese in riguardo ai suoi rapporti con la massa operaia, reputando il licenziamento un fatto compiuto.

Tra breve l'esercizio delle officine sarebbe ripreso in seguito a nuovi arruolamenti di personale.

Il Sindaco ha convocato d'urgenza i deputati della città per stabilire il da farsi.

La riunione è avvenuta ieri ed è terminata alle ore 19.

Nella riunione, presiedendo atto della prossima riapertura dello stabilimento, si è deciso, prima di altro, di chiedere comunicazione alla Ditta delle norme di lavoro che essa intenderebbe adottare col suo personale.

Sarà tenuto prossimamente un'altra riunione.

Napoli, 4, ore 18.10. — Stamane alla Borsa del Lavoro si è tenuta l'assemblea generale dei serrati, alla quale hanno partecipato tutti gli operai metallurgici degli altri stabilimenti.

Gli interventi, dopo che la Ditta Mimì e Silvestri non vuol riassumettere tutto il personale e vuol ridurre le paghe, hanno votato un ordine del giorno, col quale si afferma che nessuno entrerà nello stabilimento ai patti voluti dalla Ditta.

Gli altri operai si sono dichiarati disposti allo sciopero, qualora i compagni delle Ditta Mimì e Silvestri domandassero il loro concorso.

Reggio Calabria, 4. — Verso la fine di questo mese si riuniranno i Sindaci dei circondari di Palmi e di Gerace per prendere gli opportuni accordi circa la costruzione della ferrovia Gioia-Gioiosa Ionica.

Sarà offerto un banchetto all'on. Giuseppe De Nava. Il banchetto avrà luogo facilmente nella nostra città. In tale occasione l'on. De Nava pronunzierà un discorso politico, in cui esporrà argomenti che sono di grande interesse nazionale e si riferiranno alle maggiori esigenze del Mezzogiorno e cioè: istruzione pubblica, rimboschimento, sistemazione degli Enti locali.

A Matteo Renato Imbriani.

(S) **Napoli**, 4. — Alle 9.20 sono cominciate a giungere a piazza San Ferdinando varie Associazioni con bandiere e musiche per recarsi a piazza Cavour alla inaugurazione del monumento ad Imbriani.

Sul luogo dell'inaugurazione, in apposito palco, oltre le rappresentanze della Provincia e del Comune, si trovavano il Sindaco colla Giunta, la rappresentanza della Camera, composta del vicepresidente on. De Risien e degli onorevoli Cappelli, Marinelli, Bianchi, Mirabelli, Strigari, Carcaterra, Placido, Fede, De Tilla, Baranello, Fassini, Maggi, Salvi, Masoni, Marghieri, Protopisani, Pavoncelli ed altri.

Fra i senatori si notavano gli on. Senise e Semmola.

La signora Irene Imbriani non ha assistito alla cerimonia, non sentendosi di resistere alle emozioni. Vi erano però con le rispettive signore, i sigg. Scodnik e Mercurio, parenti d'Imbriani.

Alle 11 si è scoperto il busto ed hanno parlato interrotti da frequenti applausi, l'on. Mirabelli, il Sindaco di Napoli, march. Del Carretto, l'ex deputato Altobelli ed il sig. Poli.

Al piedi del monumento sono state deposte varie corone.

All'atto dello scoprimento del busto, la musica comunale ha suonato inni patriottici. Il servizio d'onore era fatto dalle guardie municipali e dai pompieri in alta tenuta.

Alle 12 la cerimonia era terminata.

Nelle isole

Messina 4. — Il bastimento inglese *Isle of Kent* incagliatosi l'altro giorno, è stato disincagliato e trovasi ancorato a questo porto.

Biblioteca di Scienze Moderne, che conta già cinquantuna ben opere scelte

Licenziato dal Liceo Musicale di Roma, il giovine maestro presentò quest'ampia e succosa monografia, nello scorso luglio, come tesi di laurea nell'Università di Roma, ove fu discussa, ammirata ed applaudita. L'ottimo ora rallegrarsi nel vederla nitidamente stampata e raccomandata da una cospicua Ditta editrice all'attenzione degli studiosi. L'autore stesso ci fa un po' di storia delle difficoltà che incontrò la gestazione e la stampa del suo lavoro.

Di questo lavoro, egli scrive, intrapreso nel 1905, come tesi di laurea, consigliatogli dall'editore Bocca nel dicembre 1905, l'autore pubblicò diversi saggi, annunziandolo ed esponendone le linee principali, fin dal maggio 1906; saggi che sono ricordati, nel corso del libro, in lunghi appunti. Esso inoltre fu annunziato dal compianto professore Angelo Solerti, nel fascicolo IV 1906, della *Rivista musicale italiana*, in una avvertenza premessa ai *Primi saggi del melodramma sua genesi*, ch'egli prese a collaborare con l'autore del presente lavoro. Gravi e reiterati ostacoli incontrati specialmente nella composizione tipografica e nella stampa dei numerosi saggi musicali, che d'altra parte l'autore non ha voluto in soprammuse o limitare, hanno costretto l'editore a ritardare di qualche anno la pubblicazione di questo libro. Solo chi ha avuto esperienza in materia sa quali enormi ostacoli si oppongano in Italia alla pubblicazione di lavori simili a questo, e può rendersi giusto conto di tale ritardo. Nel frattempo, sono usciti alcuni lavori che hanno avuto su questo il grandissimo vantaggio, quanto alla sollecitudine, di non occuparsi direttamente della musica, e di limitarsi quindi di saggi musicali. In essi è dogma di nostra storia critico-letteraria dell'Oratorio, di Gabriele Pasquetti; è forse superfluo osservare, — e il Pasquetti stesso, che ebbe notizia del presente lavoro dal saggio che l'autore ne diede fin dal 1905, lo nota nel suo libro — che i due lavori sono sorti affatto indipendentemente ».

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 4. — La città è tappezzata di manifesti. Per oggi alle 16.30 il Comitato esecutivo di agitazione « Pro ferrovia Civitavecchia-Orte per la valle del Mignone » ha deciso di tenere il già annunciato Comizio in piazza Vittorio Emanuele.

Interverranno rappresentanze da tutti i comuni interessati.

— E' stato arrestato certo Minerini Primo addetto alla ferrovia come operaio alla piccola manovra. Egli è autore di parecchi furti in danno del gestore e dell'amministrazione.

Onoranze alla memoria di due valorosi.

Ettore Molinari.

Torino, 4. — Stamane a Corio Canavese ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento a Ettore Molinari, morto eroicamente nel Benadir.

Il monumento, opera pregevole del cav. Tancoglio, sorge nella Piazza d'Armi che da ora in poi si chiamerà piazza Ettore Molinari.

Sono intervenuti alla cerimonia il 4. gen. Barberi comandante il Corpo d'armata, rappresentante S. M. il Re ed il Ministro della guerra, il rappresentante del Prefetto e del Sindaco di Torino, una rappresentanza del 73° fanteria, cui quale appartenevano il Molinari, con a capo il t. colonnello Carattolo, una larga rappresentanza di ufficiali appartenenti a tutte le armi ed a tutti i corpi.

Il Sindaco di Corio rappresentava il Ministro degli esteri.

Alla solenne cerimonia assistevano anche la madre ottantenne del Molinari, il fratello e gli altri congiunti.

Dapprima venne cantato dagli alunni delle scuole elementari un inno appositamente composto, quindi venne scoperto il monumento mentre la musica suonava la Marcia Reale.

Prese quindi la parola il cav. Du Regibus, presidente del Comitato organizzatore, che fece la consegna del monumento al Sindaco, quindi il comm. Tacconis, rappresentante del Sindaco di Torino, pronunciò il discorso commemorativo.

Parlarono poscia il ten. colonnello Carattolo del 73° fanteria ed il capitano Sapelli, compagno in Africa del Molinari, e altri militari.

Dopo la inaugurazione del monumento la avuto luogo un banchetto, durante il quale dal lato il generale Barberi, che fra vivi applausi ha fatto un brindisi alla Famiglia Reale e alla Famiglia Molinari.

Bernardino Serafini.

(S) **Saltara**, 4 — Sono state tributate oggi solenni onorance al generale Bernardino Serafini.

Vi hanno assistito l'on. sen. Vacca, gli on. deputati Giunti Gonnelli, Marioni ed Albicini, il consigliere delegato Ciacci, il prefetto Cerasoli, rappresentante il Governo, il presidente della Deputazione provinciale, Rossi, il presidente del Consorzio della ferrovia Metaurense, conte Lattanzi, tutti i sindaci del Mandamento della valle del Metauro, le autorità locali e numerose Associazioni con bandiere.

Il paese è imbandierato e festante.

Un lungo corteo composto delle autorità e delle associazioni con corone e bandiere è partito dal Municipio e si è recato in piazza Garibaldi ove ha avuto luogo la cerimonia.

Il segretario comunale Bartoletti ha letto i telegrammi di adesione dell'onorevole senatore Filippo Mariotti, del colonnello Elia, di numerosi sindaci e di associazioni della valle del Metauro.

E' stato quindi scoperto il monumento del generale Serafini al suono della marcia reale e tra vivissimi applausi.

Poscia ha pronunciato un applaudito discorso commemorativo l'on. Monti Guarnieri.

L'on. Morelli-Gualtierotti ai suoi elettori

(S) **Cireglio** (Pistoia), 4 — Coll'intervento dell'on. Morelli-Gualtierotti, delle autorità e di molta folla, è stato inaugurato il nuovo edificio, che la Società operaia di mutuo soccorso ha costruito a sue spese, col contributo della Società cosserelle d'Italia.

Il presidente Califfo Mazzantino ha esposto i precedenti del sodalizio e illustrato con statistiche le sue condizioni attuali, applaudissimo; quindi ha pronunciato discorso del presidente della Filarmonica, Primo Turini, ha parlato l'on. Morelli-Gualtierotti.

Ringraziato dell'incarico affidatogli di pronunciare il discorso inaugurale, l'oratore tesse la storia della mutualità nei tempi antichi e moderni. Rileva l'alta funzione sociale ed economica che la associazione di mutuo soccorso rappresentano nella vita moderna anche come valvola di sicurezza contro il pericolo della miseria e come una forma atta ad attenuare se non a risolvere il problema del pauperismo.

Nota la differenza fra il sistema obbligatorio tedesco e quello latino fondato sulla libertà, solidarista. fratellanza.

Espone le statistiche, notando come partoppo le associazioni di mutuo soccorso, forse per le nuove forme di concezioni operaie o per i nuovi istituti di legislazione sociale, risultano al 31 ottobre 1904 diminuite in confronto al 1903.

Esprime l'augurio che si risvegli in Italia quel sentimento di solidarietà fra gli operai, di fratellanza fra essi ed i proprietari che furono i germi fecondi di quei magnifici e prosperanoso simili Associazioni.

Raccomanda di lasciare fuori la politica. Inneggia a Cireglio in cui quietamente sorse e va prosperando una Società di mutuo soccorso, che può servire di modello e fonte esortando all'unione e alla concordia per il comune benessere e per quello emancipazione e indipendenza economica che sono i frutti sicuri della previdenza e del risparmio.

Alle ore 13 ha avuto luogo un banchetto sociale.

Serrate e scioperi all'estero

⊙ (S) **Smirne**. 4. E' stato dichiarato per domani lo sciopero generale in seguito ai conflitti provocati dallo sciopero sulla ferrovia di Aidin.

Piace questa lealtà, nel lavoro cooperativo, ed è opportuno rilevarlo.

L'opera è divisa in dodici capitoli; i due primi, della preliminare, trattano dei precedenti lontani e accidentali dell'oratorio musicale e dei suoi motivi antichi, della Sacra rappresentazione, della religiosità italiana nel Rinascimento e nella Reazione cattolica, e degli oratorii in genere. Il terzo e il quarto capitolo fanno la storia dell'oratorio della Vallicella in Roma, fondato da San Filippo e dei primi discepoli di San Filippo che operarono in quell'Oratorio (Giovenale Ancina, Agostino Manni, Francesco Soto, Dorisio Isacelli, Francesco Martini, Girolamo Rosini, Cesare Marsenzi); il quinto, il sesto, l'ottavo e il nono capitolo studiano l'avoluzione delle forme musicali eseguite nell'oratorio della Vallicella, incominciando con la laude pura e semplice, e con la laude drammatica, narrativa e allargandosi a considerare la rivoluzione musicale della fine del cinquecento e il suo influsso sulle musiche degli oratori; per venire all'esame del dialogo e dell'oratorio propriamente detto: il decimo e l'undecimo capitolo ci danno notizia dell'oratorio di San Girolamo della Carità, dell'oratorio della morte e di altri minori; dell'oratorio del Crocifisso e degli oratorii estivi, e finalmente l'autore, nel dodicesimo capitolo volge uno sguardo alla decadenza dell'oratorio, divenuto schiavo del melodramma, ai principali poeti e musicisti dell'oratorio, all'oratorio cantato, all'oratorio sacro, fa un confronto fra l'oratorio italiano e l'oratorio tedesco, per concludere con la tenta restaurazione moderna dell'oratorio rievando l'abuso che si è fatto spesso della parola oratorio, e riassumerai in queste parole, che possono servire di guida alla buona intelligenza di tutto il libro.

« Dapprima l'Oratorio Musicale si presentò come produzione spontanea del popolo italiano, dovuta al fervore e allo spirito di raccoglimento e di mortificazioni che ispirano gli italiani al sentire della reazione cattolica; trasse un alito fecondo dalla stessa popolare, e fu animato dall'o-

L'Istituto di diritto internazionale.

Il telegramma del Ministro degli esteri.

Il Ministro Tittoni inviò al Presidente del Congresso di Diritto internazionale che si tiene ora a Firenze il seguente telegramma:

« Dolente di non aver potuto assistere al lavori del Congresso, li ho seguiti con la più simpatica attenzione. L'Italia ed il suo Governo, che hanno posto il Diritto a base della loro politica internazionale, sono lieti di quanto contribuisce ad armonizzare la diplomazia con la scienza giuridica. Le prego dunque, signor Presidente, di volermi fare presente il Congresso interprete del mio compiacimento e dei miei auguri ». *Tittoni.*

Il senatore Gabba, presidente del Congresso, ha risposto nei seguenti termini:

A S. E. il Ministro degli affari esteri.

L'Istituto di Diritto internazionale mi incarica di presentare a V. E. i suoi rispettosi omaggi e di ringraziarla vivamente per l'approvazione e gli incoraggiamenti che Ella ha voluto inviargli come quelli che provengono da uno dei più efficaci collaboratori dell'opera di pace e di giustizia.

Il Presidente: *Sen. Gabba.*

SCIENZE E LETTERE

(S) **Rio Janeiro**, 4. — Il senatore Ruy Barbosa è stato eletto Presidente dell'Accademia Brasiliana.

Alla memoria di Berthelot.

(S) **Parigi**, 4. — Alla cerimonia che ha avuto luogo alla Sorbona in memoria di Berthelot, vicino a Fallières avevano preso posto Clemenceau, Doumergue, Léon Bourgeois, Poincaré, l'Ambasciatore di Turchia, parecchi Ministri esteri e altre notabilità.

La seduta è stata aperta con un discorso di Dessoye, presidente della Lega degli insegnamenti, il quale ha esaltato il genio di Berthelot e l'insieme delle facoltà che hanno formato l'onore della sua vita politica e privata.

(S) **Parigi**, 4. — La cerimonia tenuta iersera alla Sorbona per iniziativa della Lega dell'insegnamento in memoria di Berthelot è stata presieduta dal Presidente della Repubblica, Fallières.

Hanno parlato Dessoye, Léon Bourgeois, Bertmond, Poincaré e Fallières, ricordando la carriera di Berthelot e tessendo gli elogi del grande scienziato.

Poscia Léon Bourgeois, a nome del comitato per un monumento a Berthelot, dopo avere scusato l'assenza di Loubet, presidente del comitato stesso, e dopo avere ringraziato Fallières di avere voluto presiedere la cerimonia, ha dichiarato aperta la sottoscrizione nazionale per innalzare un monumento a Marcellin Berthelot.

Ha terminato augurando che i professori riuniti al Congresso della educazione universale facciano udire alla loro volta a tutti i punti della Francia e del mondo questa grande voce della scienza che chiama gli uomini alla riconciliazione ed alla pace per mezzo della giustizia e della verità.

Poincaré alla sua volta ha tracciato l'opera di Berthelot.

Fallières ha associato il Governo della Repubblica all'omaggio reso alla memoria dell'uomo che ha onorato una delle più alte illustrazioni della scienza. L'onore del Paese, ha aggiunto, era dovuto a questo figlio venerato, a questo grande uomo, che rimase uno dei più nobili apostoli della scienza, del libero pensiero, della giustizia e della verità.

Mercati italiani e esteri

Cereali.

A Vercelli, frumento invariato da 27 a 28, segale da 19.50 a 20.50, meliga da 16.75 e 17.75, avena nostrana e nera da 17.25 a 18.25 al quintale.

A Novara, mercato quieto. Frumenti ricercati. Frumento nuovo da L. 28 a 28.50, avena nuova da 17 a 18 al quint. Segale da L. 20 a 21, meliga da 17.50 a 18 al quint. Miglio da 18 a 20, fagiuoli da 28 a 35, dell'occhio da 29 a 30 al quint.

A Rovigo, frumento in aumento di 50 cent., da 27.99 a 28; frumenti rialzati di 54 cent., da 17.35 a 18 al quint., avena ferma.

A Treviso, frumento da L. 27.50 a 28, avena indigena da 14 a 14.50, detta macchinata da 14.80 a 14.90, orzo da 18.15 a 18.25 al quint.

Vini.

Ad Alba. Dolcetti mirigr. 37.100 da L. 1 a 1.30, medio 1.16, barbere 780 da 1.40 a 1.60, medio 1.48, freisa 360 da 1.20 a 1.55, medio 1.43, ave diverse 2500 a 1.35, medio 1.13.

Ad Acqui. Uvaggio mirigr. 3000 da L. 0.70 a 1.30, moscato 1000 da 1.35 a 1.85 al miriagramma.

Ad Alessandria. Uvaggio mirigrammi 23,000 da L. 0.75 a 0.95 al mirigr.

A Casale Monferrato. Uvaggio mirigr 4500 a L. 0.85 al mirigr.

A Ceva. Dolcetti mirigr. 1635 a L. 1.30, media 1.10 al mirigr.

A Chieri. Freisa mirigr. 10,500 da L. 0.60 a 0.85 a 0.83 mirigr.

A Canelli. Moscati mirigr. 23.278 da L. 1.70 a 2.20, uvaggio 9.390 da 1.10 a 1.60.

Ad Arezzo. Uva nera 1ª qual, annotata da L. 4 a 5.50, media 4.250, id. 2ª qual. da 2.50 a 3.75, media 3.625, bianca 1ª qual. da 3.50 a 3.75, media 3.625, id. 2ª qual. da 3 a 3.25, media 3.125 al quintale.

A Sanmarino (Foggia) il raccolto è scarso, ma i mosti ottimi. Si offrono L. 6,50 al quintale per le uve e L. 8 all'ettolitro per i mosti.

A Cerignola le uve si offrono a L. 5, a L. 4,50 ed anche a L. 4 al quintale, ma nessuno è compratori.

I vini nuovi si vendono, o meglio si offrono, per consegna fino ad agosto venturo, a L. 11 all'ettolitro sul vagone con 14 gradi di alcool.

I vini vecchi si offrono a 70 centesimi al grado-quintale sul vagone, ma mancano gli acquirenti.

A Gallipoli (Lecce) le uve si pagano da L. 3,50 a 5 al quintale in campagna ed i mosti di buona qualità da L. 15 a 16 alla salma di 175 litri.

A Pachino (Siracusa) dove la vendemmia è finita, si lamenta la scarsità di compratori.

Le qualità ottime, tanto la schiava rossa quanto la pesta imbotta, si sono vendute da L. 5 a 6 alla salma di 90 litri, quelle comuni a L. 3 a 4.

Olio d'oliva.

A Genova continua il sostegno dei prezzi in tutte le qualità e provenienze con domande discretamente attive per l'esportazione.

Riviera di Ponente extra e fini da L. 140 a 145, Bari extra 150 a 165, Bitonto extra 145 a 160, Sicilia fino da 140 a 150, mangiabile buono da 118 a 125, Gallipoli buono 105 a 120, Calabria comune nuovo 110 a 125, Sardegna fino 145 a 155, mangiabile 130 a 140, Toscana mangiabile 135 a 145, Abruzzi 128 a 145.

Zuccheri.

Mercato stazionario a prezzi fermi tanto nei raffinati che nei greggi.

Raffinati nazionali extra fini pronti e per consegna fino a dicembre L. 131.50 a 132, consegna a luglio 1909 fr. 131 a 131.25 i 100 k.

Avana chiaro (imitazione) da fr. 128 a 129, cristallino barbabietolato 128 a 129, Maceo fagl. n. 1 fini pronti e per consegna da gennaio a dicembre 1909 fr. 123, n. 2 120, n. 3 117 il q.le sul vagone in Raffinerio.

Petrolio.

A Genova il mercato si fa sempre più stazionante l'ammesto delle richieste per il consumo locale e dell'interno.

Pennsylvania in cisterne da L. 26.25 a 26.50 per 100 chilogr., in cassette per cassa da L. 8.20 a 8.40.

Caucaso in cisterne per 100 chilogr. da L. 22.75 a 23, detto in cassette per cassa da 6.95 a 7.05.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Ogni anno, in Autunno, il teatro Drury Lane, il più vasto che conti finora Londra, si riapre colla prima rappresentazione di una produzione drammatica, il cui interesse più che nell'invenzione consiste in generale nella messa in scena pittoresca e spettacolosa e nella sontuosità dei costumi.

E *The Marriages of Mayfair*, di Cecil Raleygh e Henry Hamilton, la produzione datasi quest'anno, non differisce dal genere tradizionale, essendo una successione di scene pittoresche ed emozionanti, svolgentisi un po' a Londra, un po' in provincia e un po' all'estero.

Particolare curioso e nuovo: il volo di sei cervi sul palcoscenico e nella platea durante una scena.

L'intreccio è talmente complicato che sfida ogni descrizione; e si aggira intorno alle avventure di un Lord assai volubile, ai suoi divorzi e ai suoi matrimoni.

E inutile aggiungere che il successo è stato splendido.

— I signori Henri Clerc e René Tohu hanno terminato testè una commedia in 4 atti il cui titolo è *Le plus fort*.

— Sarah Bernhardt è partita per una *tournée* in Europa centrale, che comprenderà varie città italiane fra le quali Venezia, Milano, Torino e Genova.

L' " Elettra „ di Strauss al Costanzi.

Riceviamo la seguente lettera del m. Orefice:

On. sig. Direttore del giornale *Il Pop. Rom.*

Roma.

Il Corriere della Sera pubblica oggi la notizia che *L'Elettra* di Strauss sarà rappresentata per la prima volta in Italia nella prossima stagione lirica la Scala, e l'accompagna colle seguenti parole:

« Alcuni altri principali teatri italiani aspirerano a mettere in iscena il nuovissimo lavoro, ma gli impresari, i quali non possono interamente contentarsi di fare l'arte per l'arte, dovettero rinunziare lasciando alla nostra Scala, che si propone un grande sforzo, l'onore internazionale primizia.

Per quanto riguarda il teatro Costanzi la notifica del commento del *Corriere della Sera* La prego di rendere noto che io parro ho avuto trattative stringentissime per la primizia dell'*Elettra* e per una somma presso a poco uguale a quella accennata dal suddetto giornale. Le trattative non ebbero buon fine soltanto perchè gli impegni precedentemente assunti dal teatro non mi permisero di mettere in scena l'*Elettra* nell'epoca presa desiderata dall'editore.

Pregandola di pubblicare questa mia nel suo pregiato giornale e con sicuri ringraziamenti

Devmo *Giacomo Orefice*

Direttore del teatro Costanzi.

Drammi di terra e di mare.

Il cólera.

(S) **Pietroburgo**, 4. — Dal 25 settembre al 1° ottobre sono stati constatati in tutto l'impero russo 3951 casi di cólera di cui 1571 seguiti da morte.

Nella settimana precedente 4922 casi erano stati registrati e di essi 2261 mortali.

Dall'inizio dell'epidemia sono stati constatati 19,110 casi di cólera di cui 8847 seguiti da morte.

I Governi di Estonia e Vitebsk, come pure la città di Varsavia sono stati dichiarati affetti dall'epidemia.

(S) **Pietroburgo**, 4. — Il cólera continua a diminuire d'intensità, quantunque lentamente.

Ieri vi furono 163 casi, di cui 84 seguiti da morte.

L'epidemia è scoppiata in Crimea.

Parecchi scienziati esteri sono qui giunti per studiare la malattia.

Un telegramma alla *Novoje Vremia* dice che il cólera infierisce nei distretti di Tabria.

⊙ (S) **Atene**, 4 — Le piogge incessanti in Tessaglia hanno provocato inondazioni nella pianura.

---

za del canto popolare e delle laudi scritte dal Magnifico ne' giorni del suo maggiore abbattimento: e se l'autore di molte di esse era Agostino Manni, non è per questo meraviglia: conmuovenitesima ed invitante a distacco dalle cose mondane era la laude che cominciava:

Anima mia, che pensi?
Perchè dogliosa stai,
Sempre tu vivrai o sei?
Sempre tracondo guai?

Verrai riposo e pace,
Verrai senza noia e gioia,
E trovo affanno e noia.

e terminava con questa strofetta:

Terra, perchè mi tiri
Pur alla terra? or segui il velar mio,
Ed ombrella teco mia ombra.

Così per la Natività di Cristo, si cantava a Gesù:

L'unico figlio dell'eterno Padre,
Promesso avea già di scoprirsi a noi,
Per ne stava ogni abissi suoi.

. . . . . .

Fatta la pace or è tra l'uomo e Dio;
Or s'è cangiato il nostro pianto in riso:
Sei pur venuto, o Re del Paradiso.

Non ti sentia da gl'eterni nostri mali,
Ch'a Te lo lodi, a Te daron gli onori,
Sempre cantando i tuoi celesti amori.

Un'altra laude per un pensatore delente e penitente che vuole far ritorno a Gesù:

Anima mia dolente,
Che non hai caritade,
Chi fia che ti sostiene
In sì grave peccato?

. . . . . .

Sa su ritorner vogio
E gir dal Padre mio,
Dirò con gran contegno,
Per troppo ho peccat' io;
Padre, i' non son degno
Esser un de' tuoi tuoi.

Il fiume ha straripato causando nella città e nei villaggi danni considerevoli.

Il servizio telegrafico e quello ferroviario sono interrotti.

Si ha a deplorare qualche vittima.

SPORT

La corsa podistica fra le Pubbliche Assistenze — In piazza Siena, entro la Villa Umberto I, si sono svolte ieri mattina le gare di corsa fra le P. A., indette dalla « Croce Bianca ».

Le gare ebbero i seguenti risultati:

1° premio: Squadra P. A. Testaccio;

2° premio: Squadra P. A. Principe di Piemonte;

3° premio: Squadra P. A. Croce Bianca.

Nella corsa individuale si allineavano alla partenza dodici concorrenti, i quali arrivarono, dopo compiuti otto giri di pista, nel seguente ordine:

1° premio: Ferrari Enrico della P. A. Croce Bianca che compiva il percorso in 10' e 14";

2° premio: Moscolito della P. A. Principe di Piemonte; in minuti 10' e 57";

3° premio: Zagnelli Alfredo della P. A. Croce Bianca in minuti 11' e 2".

Un record del raid New York-Parigi

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Napoli, 4 ore 18.10. — Oggi a Capodichino si sono recati circa 60 automobili per incontrare Ascanio Scarfoglio, reduce dal raid New York-Parigi.

Numerosissime erano anche le biciclette recatesi colà allo stesso scopo.

Al giungere di Ascanio Scarfoglio è scoppiato un lungo applauso e tutte le sirene e le trombette degli automobili hanno suonato in segno di saluto.

Fra il più grande entusiasmo si è formato un corteo a capo del quale era l'automobile di Scarfoglio, e la comitiva si è recata alla redazione del *Mattino* per un *vermouth* d'onore. Il corteo ha poi proseguito fino alla galleria Vittorio Emanuele ove l'*Automobile Club* ha offerto una bicchierata.

Le corse di Parigi.

⊙ (S) **Parigi**, 4. — Il 1° gran premio corsa per il *Prix du Conseil Municipal* hanno partecipato 10 concorrenti.

Sono giunti: 1° Bizzo; 2° Radium; 3° Grillroom.

Le corse di Milano.

Milano, 4, ore 18 — Oggi seconda giornata della Riunione di Autunno.

Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Lambrate (corsa a vendere) — L. 2000 — M. 1000.

Corrono in cinque e arrivano:

1. Irish Oak (razza Casilina), 2. Serena (principe Doria Pamphilj), 3. Pinciana (P. Parfetti).

Il cavallo vincitore è stato venduto per Lire 7,200.

Seconda corsa — Premio del Casile — L. 1200 — Metri 2000.

Arrivano: 1. Terremoto (Alvisi-Boselli); 2. Il Re (Sir Rholand); 3. Maiale (Marzo).

Terza corsa — Premio dell'Arena — L. 2000 — M. 2000.

Arrivano: 1. Fron-Fron (dott. Gino Modigliani); 2. Crown Princess (B. L. Gnastalla); 3. Ayesa (Sir Rholand).

Quarta Corsa. Premio Criterium — **L. 10 mila** — M. 2000.

Arrivano: 1. Uakamba (Sir Rholand); 2. Alceste (Razza Besnate); 3. Vessilla (pr. Doria Pamphilj); 4. Jrak.

Quinta corsa. Premio Vergiate. L. 2000, m. 400.

Arrivano: 1. The Farmer (Razza di Besate); 2. Mount's bay (Mario Crespi); 3. Bengili (Sir Rholand).

Sesta corsa. Premio del Prato, L. 3000, m. 3000.

Arrivano: 1. Orifiora (Sir Rholand); 2. Paderni (Scuderia Pinciana); 3. Pantea (Marco Da Zara).

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Le famiglie **Aragno** e **Peroni** commosse, ringraziano sentitamente quanti vollero associarsi al loro dolore col rendere l'ultimo tributo di affetto al caro estinto

Cav. Arturo Aragno

Stabil. Pompe funebri P. Ravegni, Via Palermo 47.

La Ditta **Peroni e Aragno** commossa dalle numerose attestazioni di stima e d'affetto pervenutele in occasione della perdita del compianto

Cav. Arturo Aragno

ringrazia vivamente.

Stabil. Pompe Funebri, R. Ravegni Via Palermo 47.

MONTE DI PIETA'

Martedì 6 ottobre 1908 - La 2ª *Custodia vende* Gli oggetti d'oro impegnati il 16 dicembre 1907 fino alla polizza n. **64400**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 dicembre 1907 fino alla polizza n. **67800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superstiti alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Interesse sui depositi per 1 anno

Dal 1° gennaio: L. **3.50**

G. Borghese è l'unico fotografo in Italia che usa anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare dei prezzi veramente eccezionali. Offre a titolo di réclame e per soli due mesi eseguisce 12 ritratti, visita al bromuro in

4 pose differenti

per sole L. 4.50. Stabilimento fotografico Corso Vitt. Em. 179 bis; fabbrico di lastre fotografiche a macchina con motore a gaz, via della Mantellate 16-16 A.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Bartolomeo Clemente Combes, Arciv. di Cartagine, mons. Raimondo Inghoo vesc. di Amzarbo di Rito latino, il bar. Meyer comandante la guardia svizzera, e alcuni giovani e giovanette che avevano fatta la prima comunione.

— Nel pomeriggio di ieri la gendarmeria pontificia, nel cortile del Belvedere, ancora addobbato, come per il concorso ginnastico, celebrò una festa per il Giubileo d'argento del Papa. La ditta Pozzonelli aveva artisticamente disposti numerosi lampioncini, che furono accesi nella serata preludendo un bellissimo effetto. In fondo al cortile era stato eretto un baldacchino, sotto al quale erano il busto del Papa, con la scritta *Vivs Pio X.* e due iscrizioni, l'una in latino ricordante la data del Giubileo, e l'altra in italiano ricordante la festa della gendarmeria.

Nella serata, mentre nel cortile illuminato venivano accesi numerosi bengala S. S. si affacciò ad una finestra della Loggia effettuata da Raffaello, mentre il concerto diretto dal m. Crisanti suonava un scelto programma musicale e l'inno pontificio.

Alla festa assistettero S. E. il card. Merry del Val, mons. Misciattelli, Prefetto del SS. PP. Apostolici, mons. Bisleti Maggiordomo, i comandanti e gli ufficiali dei corpi armati pontificii, nonchè molti invitati.

— E' giunto in Roma mons. Giuseppe Klayatt Corepiscopo, vicario generale dell'Arcidiocesi Siro di Mossoul in Mesopotamia, in rappresentanza di quell'arcivescovo, per porgere al Papa gli auguri pel Giubileo.

Consacrazione episcopale. — Ieri mattina S. E. il card. Gotti nella chiesa della Concezione in via Veneto ha consacrato vescovo di S. Angelo in Vado ed Urbania il R. P. Luigi da Taggia cappuccino.

Furono vescovi conconsacranti i monsignori Nardi e Virili. Alla solenne cerimonia assistettero i parenti del novello vescovo ed una larga rappresentanza della Diocesi col vicario capitolare mons. Ferri.

Per l'onomastico dell'Imperatore d'Austria. - Ieri ricorrendo l'onomastico di S. M. Francesco Giuseppe, Imperatore d'Austria, nella chiesa di S. Maria dell'Anima è stato celebrato un solenne pontificale terminato col canto del *Te Deum*.

Alla cerimonia, pontificata da mons. Ginseppe Averta delegato apostolico di Cuba, hanno assistito i primi segretari, i segretari e gli *attachés* delle Ambasciate presso S. M. il Re d'Italia e presso la S. Sede, in assenza dei rispettivi ambasciatori, una deputazione della Confederazione degli studenti cattolici tedeschi accompagnata da mons. Wurth, mons. Jax Kessler, mons. De Vaal, mons. Seliori rettore del Collegio Belga Leone, il conte Kuefstein, i rappresentanti degli Ordini religiosi dei Cappuccini, Domenicani e Bene Fratelli, gli alunni del Collegio Germanico Ungarico, i sacerdoti della Congregazione di S. Maria dell'Anima col rettore mons. Hohnlagen ed una folla rappresentanza della colonia tedesca residente in Roma.

Da un eretto assistette alla cerimonia S. E. il card. Merry Del Val, Segr. di Stato di S. S.

Gli alunni della Scuola gregoriana diretti dal m. Muller, eseguirono la messa del m. Perosi ed il *Te Deum* di Witt.

Dopo la cerimonia i Rettori degli Istituti Nazionali si sono recati alla sede dell'Ambasciata presso il Vaticano a presentare i loro omaggi.

Il bicocco popolare di Monti a Sant'Eusebio. — Per iniziativa del Comitato per il miglioramento economico del Testaccio i consiglieri comunali Trinchieri, Cassiani e Cremonesi hanno inviato all'on. Sindaco la seguente interrogazione:

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'onorevole Sindaco per conoscere le ragioni per le quali l'Amministrazione municipale non abbia ancora voluto dare in atto il provvido progetto preparato dall'ufficio della P. L. per l'orario prolungato nel giardino d'infanzia al Testaccio: provvedimento urgentemente richiesto per ragioni morali e sociali, date le miserrime condizioni di grandissima parte della popolazione di quel quartiere ».

Nozze — Ieri mattina è stato unito in matrimonio l'ing. Carlo Romolo Meriggia, ispettore comunale, la gentile signorina Maria Napolitano, figlia del comm. Giosuè Napolitano, colonnello di artiglieria.

Furono testimoni l'on. Francesco Pais-Serra, il quale, alla cerimonia, ha rappresentato il sindaco, il gen. Gaetano Lauricella, il generale Sanguinetti, il cav. Pellas, zio dello sposo, ed il violinista Edoardo Senaro, cognato della sposa.

Il Sindaco Nathan, che volle congiungere la simpatica coppia, donò alla sposa la penna d'oro e un magnifico *bouquet* di fiori.

Nella chiesa dei SS. Apostoli fu celebrata la funzione religiosa dal Rev.mo Tommaso Boris, il quale rivolse agli sposi parole di augurio.

Nel villino Napolitano, in piazza Caprera, si riunirono numerosi invitati per festeggiare le liete nozze.

Fu eseguita anche dell'ottima musica dalle sorelle della sposa Armida, valorosa violinista, e Delfina, artista, che meritarono le più vive congratulazioni.

Dopo un lauto *buffet*, servito da Gilli e Bezzoli, gli sposi sono partiti per Firenze.

L'inaugurazione della nuova sede dell'Unione Militare. — Ieri mattina, alle 9, ebbe luogo l'inaugurazione della nuova sede dell'Unione Militare, nello splendido palazzo a tale scopo costruito nell'isolato via Tomacelli-Corso Umberto I e piazza S. Carlo al Corso.

Il nuovo palazzo di proprietà dell'Unione, sorto sulle rovine dell'antico Caffè di Roma, è veramente splendido nelle sue linee estetiche e nella disposizione dei singoli riparti.

Nella fronte sul lungo via Tomacelli, presenta sui suoi quattro piani enormi vetriate, che formano una mostra sontuosa pei singoli magazzini, arredati tutti con severa eleganza e montati con moderni criteri industriali.

Nel piano terreno è stato collocato il riparto dei generi alimentari. Quivi trovasi il bar - con splendidi arredi in metallo, la drogheria, la pizzicheria, la macelleria, frutta ed ortaggi.

Sulla fronte del Corso poi è il riparto merci in genere con la calzoleria articoli diversi, stoffe per signora, selleria, maglieria biancheria, guanti, cravatte, ecc. Ogni articolo è del genere scelto equisito e con ordine veramente ammirevole.

Nel primo piano poi è la sartoria militare e civile, il riparto delle divise militari, l'orologeria, il magazzino generale.

Il secondo piano è riservato alla Banca, ai laboratori di sartoria e alla sede del Consiglio di Amm. L'ultimo infine è occupato dagli uffici.

Lo stabile è stato ricostruito sui disegni dell'ing. Tearly e per la disposizione dei vari locali risponde a tutte le esigenze.

Alla festa inaugurale intervennero i Ministri della Guerra, dell'Agricoltura, Ind. e Commercio e delle Finanze, le LL. EE. Casana, Cocco-Ortu, Lacava, il Sottosegretario alla guerra gen. Sechi, l'ammiraglio Bettolo, il Sindaco Nathan, il senatore Cruciani-Alibrandi, il comm. Roy per la Camera di commercio, i comandanti il corpo d'armata e della divisione di Roma e una vera folla di generali e di ufficiali di tutte le armi fra i quali il gen. Brusati.

Fecevano equisitamente gli onori di casa il generale Masi, presidente del Consiglio d'Amministrazione e tutti i componenti del Consiglio stesso e al Comitato dei sindaci, al Direttore generale cav. Citerni e al segretario generale rag. Coletti, nonchè al maggiore della riserva cav. Molinari, benemerito fondatore dell'Unione militare.

Nella sala del Consiglio di Amm. furono offerti agli intervenuti paste e champagne.

Il Ministro Casana, prendendo primo la parola, rilevava la benemerenza della provvida istituzione e facendo voti pel suo migliore avvenire, terminava al grido di Viva il Re, ripetuto da tutti i presenti fra unanime ovazioni.

Seguiva il gen. Masi, il gregio presidente dell'Unione, ringraziando le autorità del loro gradito intervento, si compiaceva della simpatia che l'Unione Militare aveva sempre incontrato nella cittadinanza.

L'Unione Militare — diceva — ha sempre fatto sforzi titanici per riuscire al suo scopo, per conseguire il quale ha bisogno del più largo concorso.

Portava quindi un brindisi al maggiore Molinari, che diede il primo impulso alla cooperazione nell'esercito e finiva facendo voti perchè tutti gli ufficiali dell'esercito e dell'armata potessero far parte della provvida istituzione. Terminava al grido di Viva Roma!

Prendeva allora la parola il Sindaco.

Ella, generale, — diceva — ha fatto appello alla simpatia di Roma per la bella istituzione da voi presieduta. Nella mia qualità di Sindaco della Capitale d'Italia io sono lieto di potervi assicurare che tutte quante le provvidenze a favore della nostra città universale cosono di simpatia e d'incoraggiamento.

Ma io non prescriverò le vostre speranze, vedo nella vostra iniziativa qualche cosa che varca i limiti di questo edificio: io vedo nell'avvenire ramificarsi da questo nucleo centrale nuove istituzioni cooperative, vedo oggi cantina di reggimento divenire una vostra filiale, e l'esercito e l'armata ricorrere a voi per tutte le loro quotidiane forniture. Con questa visione io bevo al vostro avvenire!

Parlava per ultimo il maggiore Molinari per ringraziare il generale Masi di aver ricordato il suo nome in questo momento di grande soddisfazione per lui.

Ricordati le ansie, gli sconforti, le vittorie del primo momento, constatava come egli avesse preferito di dimettersi il giorno in cui temette che la sua persona non potesse più essere sempre intorno a sè quella generale concordia che egli aveva sempre vagheggiato.

Partroppo dalla storia alla pratica, dalle parole ai fatti è assai aspro il cammino. Ma egli è lieto di poter constatare il successo dei suoi successori e quindi terminava portando un caldo brindisi al generale Masi, alla cui vigorosa attività l'Unione Militare deve il suo consolidamento e il suo brillante sviluppo.

Gl'intervenuti visitarono quindi tutti i riparti, compiacendosi vivamente col signor Fabbrini, capo riparto dei generi alimentari e col cav. Stern capo riparto degli altri magazzini che con cura affettuosa avevano coadiuvato alla sistemazione dei nuovi locali.

Per conto nostro non possiamo che compiacerci dell'ardita iniziativa che onora non solo l'Unione Militare, ma arricchisce la capitale del fegno di una organizzazione industriale poderosa e feconda.

Arrivi e partenze. — Ieri sono partiti per Perugia l'on. Ciuffelli, e per Firenze l'on. Segato.

Una processione religiosa ai Prati di Castello — Ieri, alle 15, per cura del Comitato parrocchiale di S. Maria dei Rosario, ebbe luogo una pubblica processione, che percorse le vie Ottaviano, viale Giulio Cesare, Leone V, Ostia, Tolemaide, Candia, Scipioni, Vespasiano e piazza del Risorgimento.

Vi presero parte numerose Associazioni cattoliche e Confraternite, Grandissimo fu il concorso dei fedeli.

Amministrazione degli ospedali. — Il 26 sett. avrà luogo l'asta per la concessione emfiteutica delle quattro sezioni, di cui si compone la tenuta Porcareccia.

In detta gara rimase aggiudicataria soltanto la sezione *Quinto Romastero* per l'annuo canone di lire 14.325. Per le altre tre sezioni — *Mazzalupo, Casale* e *Montespaccato* — la gara andò deserta.

Ora con avviso del Pres. della Commissione si rende noto che il 19 ottobre prossimo alle 10 antim. potranno essere presentate le offerte non inferiori al *ventesimo* sul prezzo di 14.325 della prima gara per la sezione di *Quinto Romastero*, alla cui scadenza, se non pervenga alcuna offerta, sarà con ribasso peritata la gara, che andò deserta, per le altre tre sezioni della tenuta.

Per le condizioni rivolgersi all'Amministrazione ospitaliera in via Santo Spirito n. 3.

Un'adunanza dei produttori del latte. — Ieri mattina, alle 9, sotto luogo l'annunciata riunione dei produttori di latte. Presiedeva il prof. Procaccini, direttore della cattedra ambulante di agricoltura, assistito dalla Commissione composta dai signori ing. Ceribelli, cav. Guidi, Rossi Agostini, conte Ubaldo Rei e Vincenzo Cesorri.

Gl'intervenuti erano una quarantina.

Il presidente prof. Fracchia insistè sulla necessità dell'organizzazione dei produttori di latte, che darà loro modo di rendere proficua la produzione.

L'ing. Ceribelli parlò nello stesso senso.

L'adunanza si sciolse alle 11. Prima di uscire i produttori hanno firmato una scheda di sottoscrizione al Consorzio.

Battaglioni scolastici. — La Direzione dei Battaglioni scolastici ci comunica che per la ricorrenza del VII anno di vita avrà luogo la rivista annuale, che si farà lunedì alle Autorità civili e militari con un piccolo saggio di ginnastica militare.

Oltre alle altre feste, vi sarà una lotteria di beneficenza.

Un Comizio ricercato — Indetto dalla Lega Generale del Lavoro, avrà oggi luogo ieri mattina, alle 10, nello stanzato dell'Orto agricola, al Viale del Re, un Comizio di muratori.

Ma il Comizio — per quanto gl'inviti fossero stati diffusi con grande profusione — rimase un po desiderio dei promotori.

Pochissimi gl'intervenuti, che, dopo avere aspettato un pezzo, se ne andarono tranquillamente.

L'Autorità di P. S. aveva preso le opportune misure per il mantenimento dell'ordine pubblico. Ma non ce ne fu bisogno.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Mancato omicidio. — Ieri mattina alle 9 cinque detenzionari furono udite in piazza Vittorio Emanuele, all'angolo di via Strozzi.

Le molte persone che in quell'ora si trovavano nella piazza accorsero e videro un uomo ferito ed un altro che fuggiva per la via Lamarmora.

Il ferito fu arrestato dal soldato del 81° fanteria Giuseppe Cuzzi, che lo consegnò a due guardie municipali.

Il ferito veniva trasportato al vicino ospedale di S. Antonio.

Al Commissariato dell'Esquilino il feritore si qualificò per il trentore ferroviario Settimio Tenaudi, di anni 31, abit. in via Conte Verde 15, e dichiarò che aveva tentato uccidere suo cognato Oreste Zampa, di a. 30, pittore, abit. in via Cairoli 75, perchè questi era in disaccordo con lui per certi affari di interesse.

Infatti da qualche tempo tra i due cognati non regnavano buoni rapporti in merito ad alcune speculazioni fatte dal Terenzio per l'acquisti della madre dello Zampa.

I sanitari di S. Antonio riscontrarono sullo Zampa ferite all'avambraccio sinistro, al lato pettorale sinistro e alla regione glutea destra. Giudicò ferite guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

Il Terenzio, che era provvisto di licenza per il porto d'arma rivoltella, dopo essere stato interrogato dal Commissario cav. Branzi, fu inviato alle Carceri.

Una nascita. — Il ragazzo, Giovanni Corsini, di anni 12, abitante in via degli Zingari 36, in Piazza Malabarba, mentre giuocava con altri, ragazzi, fu colpito all'occhio sinistro da un sasso, lanciato da uno sconosciuto.

Riportò una contusione che fu giudicata a S. Antonio guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Rissa nell'Ospizio di S. Balbina. — Una furiosissima lite per un fanciullaccio molto scoppiava ieri mattina alle 6.30 nell'Ospizio di Santa Balbina, tra due ricoverati, certi Torresi Cesare di anni 65, e Federici.

Quest'ultimo vibrò due colpi di coltello al Torresi, il quale a sua volta colpì il Federici alla testa con un bastone.

Un terzo ricoverato, a nome Federico, preso le difese del Federici e diede anche lui una coltellata al Torresi.

Alla fine, per l'intervento degli infermieri, la rissa fu sedata. Il Torresi, il quale come giuocatore aveva riportato tre ferite, fu trasportato alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in dieci giorni s. c.

I due feritori furono arrestati.

Accidente di caccia — Ieri, alle 17, nella tenuta « Campi d'Annibale », in territorio di Roccadi Papa, il bigliaiuolo diciottenne d'Ambrogio Vincenzo, che colà si trovava a caccia, fu da un altro cacciatore, a lui sconosciuto, richiesto della bacchetta del fucile.

Il D'Ambrogio annuì. Ma mentre lavava la bacchetta dal proprio fucile, questo esplose ferendolo alla mano destra.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 25 giorni s. c.

Il suicidio di un capitano. — Ieri, alle 17, fu trasportato all'ospedale di S. Antonio, il capitano contabile Luigi Calandrelli, il quale poco prima, nella sua abitazione in v. Principe Amedeo, 161, si era esploso un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Appena giunto all'ospedale, il Calandrelli spirava.

Il Calandrelli, conoscitissimo nel rione per averci dimorato nove anni, era nativo di Capua ed aveva 49 anni.

Dall'ultimo dello scorso giugno era stato collocato a riposo. Trovandosi sbalzato, ancora sano e robusto, all'inazione, fu preso da grande malanconia, che andò sempre crescendo.

Nel pomeriggio di ieri la moglie sua, signora Edvige, lo lasciò solo in un salottino dovendo andare in cucina a fare il caffè.

Improvvisamente essa ed altri inquilini intesero una forte detonazione.

La signora Edvige corse nel salotto ove non vi trovò più il marito. Egli era steso al suolo nella camera da letto e già agonizzava per una grave ferita che si era prodotto sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Chiese disperatamente aiuto ed accorsero la portiera dello stabile Edvige Petrarca con altri inquilini, i quali, a mezzo della P. A. Croce Verde, fecero trasportare il suicida all'ospedale di S. Antonio.

Oltre che per il collocamento a riposo il Calandrelli era addolorato perchè un fratello suo, a nome Ulderico, era stato recentemente ricoverato al manicomio d'Aversa.

Una bastonata sulla testa di un vetturino. — Ieri, alle 17, in via della Consolazione, il macellaio Scipolillini Ulpiano, di anni 30, venuto a lite col vetturino Branesti Vittorio, gli appioppava una bastonata alla testa cagionandogli una ferita che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 12 giorni s. c.

Lo Scipellini fu arrestato.

Fra muratore e contadino. — Tra il muratore Fiaschi Giuseppe e il contadino Frezza Angelo scoppiava ieri, alle 18, nella tenuta di S. Giordano Palestrina una lite per motivi d'interesse. Il Frezza, che era armato di falcile, colpiva un colpo mortale il Fiaschi cagionandogli varie ferite di pallinacci agli arti inferiori.

Il Fiaschi fu giudicato guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

Il Frezza è latitante.

Una guardia malmenata. — La guardia di città Rossi Valeriano si trovava ieri sera, in abito borghese, alle 20, in un'osteria di via S. Cecilia, quando fu chiamata da alcune donne per sedare una rissa scoppiata nelle vicinanze.

L'agente accorse, ma i rissanti — benchè egli avesse dichiarato di essere una guardia — forse anche appunto per questo — gli si rivoltarono contro. Uno anzi lo percosse con un bastone in modo da cagionargli una ferita alla testa con scorrettura del cranio.

Il povero agente alla Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

Si stanno facendo indagini per scoprire il feritore.

Malore mortale — Ieri sera, alle ore 21,50, nell'osteria in via degli Ersici 4, Ludovico Bernabei, di anni 65, abitante in via Merulana 48, fu colpito da malore.

Trasportato a S. Antonio dal nipote, Antonio Baccari, vi giunse cadavere per paralisi cardiaca.

Un sotto manesco — Il facchino Domenico Palmieri, di anni 45, abitante in via Merulana 42, ieri sera alle 23, presso la sua abitazione, fu percosso senza alcun motivo dal suo nipote Gioia, di anni 32.

Riportò una ferita alla regione sottorbitaria si nistra giudicata guaribile all'ospedale di S. Antonio in 12 giorni.

Gli'investito dal ciclitmo — Alle 15,30 di ieri, presso Monterotondo, il fornaciaro Giovanni, Ambro, di anni 34, abitante in via Leone IV 226, cadde dalla bici-letta fratturandosi la tibia sinistra.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 30 giorni s. c.

— Il fattorino telegrafico Carlo Atasti, di anni 15, abitante in via Spinella 12, ieri sera, alle 20,30, cadde dalla bi-cicletta producendosi la distorsione della tibia destra.

Allo stesso ospedale fu giudicato guaribile in 30 giorni s. c.

Arresto — Il pregiudicato Giuseppe Ceccarelli, di anni 30, abitante in via Ancona 37, fu ieri, alle ore 18, arrestato per aver oltraggiato la guardia di P. S.

Aggressione. — La scorsa notte, verso le 24,30, tal Bonifaci Edoardo, d'anni 31, mentre era fermo davanti ad un'osteria di via della Bufala, fu avvicinato da uno sconosciuto, il quale, senza ragione alcuna, prese ad ingiuriarlo e finì col darigli una spinta che lo fece cadere a terra.

Il Bonifaci riportò escoriazioni accompagnate a San Giacomo, dove gli riscontrarono una ferita lacerocontusa al zigomo destro e lo giudicarono guaribile in 7 giorni s. c.

Il Bonifaci crede che lo sconosciuto lo abbia gettato a terra per derubarlo di un fazzoletto esatto il quale teneva annodate, fra argento e carta monetata, L. 760.

Ma il colpo non riuscì.

Un calcolo... fenomenale.

Si suol paragonare il nostro organismo ad un orologio, nel quale basta un piccolo granello di polvere per arrestarne il movimento.

Ma il paragone non regge. Tanto è vero che il dott. Barrow, un distinto chirurgo inglese, racconta di avere asportato dal rene di una povera disgraziata un granello... del peso rispettabile di grammi 460 e della grossezza di una noce di cocco.

Eppure in quel disgraziato, che all'atto operativo aveva la bellezza di 48 anni, malgrado l'enorme pillola che aveva in corpo fino dall'età giovanile, la *vis medicatrix* dell'organismo aiutata dal buon stomaco a girare... ed ora poi girano benone.

Certo la vita di quell'individuo non sarà passata sempre in letto di rose, ma la colpa è stata anche un po' dei medici che mai si erano accorti che il povero te soffriva di calcolo renale e lo curavano per tutt'altro.

Chi sa poi quanto dato subito l'Aniagra (della Ditta Bisleri di Milano) qual calcolo o sarebbe stato eliminato o non avrebbe almeno raggiunto quelle enormi dimensioni, che hanno rigidotto il rene ad uno stato così atrofico da doversi asportare.

Per i calcoli urici ci vuole Anagra ed Acqua di Vecera Hunyadi (sorgente Angelica). E di casi di calcoli eliminati mercè l'Antagra, la letteratura medica ne registra parecchi.

Lichenina Lombardi

Vedi avviso in 4ª pagina.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni - Via Arenula N. 58

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Tutto gremito nelle due recite di ieri

La *Mascotte* procurò vive feste a Gea Garisenda ed agli altri; nella serale un nuovo, calorosso successo arrise ad Emma Vecla della *Figlia del tamburo maggiore*, insuperabile protagonista.

Oggi *La dolce Lola*, protagonista Annetta Perretti; domani Pettone prima rappresentazione della *Vedova allegra* di Lehar, novità per Roma, e di cui canterà domani il busto.

Al botteghino è continuata la vendita dei biglietti per tale spettacolo.

Argentina. — Questa sera si ripete *La figlia di Jorio*.

Prossimamente *L'attentato* di Capus, nuovissimo per Roma.

Nazionale. — In *Pompon*, la graziosa operetta di Lecocq, con tanto guato allestita dalla Compagnia Magnani, ebbero ieri vive feste la Gala, la Macnani, la Vita e Berardi, che fa applauditissimo anche nel *Marchese del Grillo*, datosi nella mattinata.

Valle. — Molti applausi riscossero ieri sera nel *Re burlone* Oreste Calabresi ed i suoi compagni.

Stasera la prima delle annunciate novità: *Il vantaglio del Re* di Flers e Caillavet.

Quirino. — Il lieto esito della prima rappresentazione arrise ieri a *Jone*.

Stasera *Fedora*.

Olympia. — Continua il trionfo delle acrimonie di Taylor. Sempre applauditi Rédée Phalène e Pasquariello.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La dolce Lola, ore 21.
Argentina — La figlia di Jorio, ore 21.
Nazionale — La figlia di Madama Angot, ore 21.
Valle — Il ventaglio, ore 21.
Quirino — Pesava, ore 21
Manzoni — La padrona di pane, ore 21.
Metastasio — Cose d'oro, ore 21.
Olympia — Serata variata ore 21.
Sferisterio Roma — Giuoco del pallone - 3 partite ore 15,30 - Funzionerà il totalizzatore.

Ultime Notizie

L' Imperatore Francesco Giuseppe al Re.

Si annuncia da Vienna che l'ambasciatore conte Lutzow è partito ieri per Racconigi, latore di una lettera autografa dell'imperatore Francesco Giuseppe per il Re Vittorio Emanuele:

La Regina Madre di Portogallo.

La Legazione del Portogallo presso S. M. il Re d'Italia ci comunica:

Le notizie recentemente pubblicate da qualche giornale circa le condizioni di salute della Regina Maria Pia sono destituite di fondamento.

L' onorevole Giolitti.

Ieri sera è partito da Roma col diretto Pisa-Torino l'on. Presidente del Consiglio, salutato alla stazione dai ministri e sottosegretari di Stato presenti a Roma, e da alti funzionari del Ministero dell'Interno.

L'inchiesta sulle condizioni

della Sicilia e sui contadini del Mezzogiorno.

Oggi riprenderanno le sedute della Sotto-Giunta che ancora non hanno terminato i sopralluoghi nella regione loro assegnata.

La Sotto-Giunta per le Puglie, composta dell'on. Simonelli, presidente, e degli on. D'Ayala Valva e Pozzi, accompagnata dal delegato tecnico prof. Errico Presutti, si recherà da prima a Brindisi e terminerà colla Provincia di Foggia.

La Sotto-Giunta della Basilicata e Calabria della quale fanno parte l'on. Cefaly, presidente, gli on. F. S. Nitti e Raineri, che sarà temporaneamente sostituito dall'on. Borgatta, funzionerà con delegati tecnici prof. Azimonti e Maraughi, si porterà direttamente in Basilicata e poscia in Calabria, rimanendo sul luogo una ventina di giorni.

Così avranno termine le importanti e lunghissime diretta da parte dei membri della Giunta.

Poichè sono anche pronte, in gran parte, le ampie e documentate relazioni delle singole regioni, redatte dai vari delegati, si ritiene che nella prima metà di dicembre e gennaio si potranno iniziare le discussioni della Giunta in seduta plenaria, collo scopo di presentare, prima della fine della legislatura, per il Mezzogiorno continentale e per la Sicilia, di precisare le questioni su cui richiamare l'attenzione del Parlamento e del Governo e di proporre la soluzione dei provvedimenti relativi.

La difesa contro il colèra.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha avuto una lunga conferenza colla D. G. della Sanità pubblica intorno al pericolo di una invasione del colera ed ai provvedimenti attuati e da attuare per la difesa della sanità marittima del nostro paese.

Dall'esame minuzioso della intiera situazione si è rilevato come la diffusione del colèra all'estero sia rimasta stazionaria in questi ultimi giorni e che le maggiori probabilità sono per una diminuzione anzichè per una recrudescenza del pericolo, vista la stagione fredda alla quale si va incontro e che comincierà fra non molto nelle regioni ora più colpite dall'epidemia.

Ciononostante si è riconosciuta la necessità che i lavori preparatorii per la difesa già condotti in avanzata parte da uno sconcertato, il quale, senza ragione alcuna, prese ad ingiuriarlo e finì col dargli una spinta che lo fece cadere a terra.

Il Bonifaci crede essere accompagnato a San Giacomo, dove gli riscontrarono una ferita lacerocontusa al zigomo destro e lo giudicarono guaribile in 7 giorni s. c.

Il Bonifaci crede che lo sconosciuto lo abbia gettato a terra per derubarlo di un fazzoletto esatto il quale teneva annodate, fra argento e carta monetata, L. 760.

Ma il colpo non riuscì.

Un calcolo... fenomenale.

Si suol paragonare il nostro organismo ad un orologio, nel quale basta un piccolo granello di polvere per arrestarne il movimento.

Ma il paragone non regge. Tanto è vero che il dott. Barrow, un distinto chirurgo inglese, racconta di avere asportato dal rene di una povera disgraziata un granello... del peso rispettabile di grammi 460 e della grossezza di una noce di cocco.

Eppure in quel disgraziato, che all'atto operativo aveva la bellezza di 48 anni, malgrado l'enorme pillola che aveva in corpo fino dall'età giovanile, la *vis medicatrix* dell'organismo aiutata dal buon stomaco a girare... ed ora poi girano benone.

Certo la vita di quell'individuo non sarà passata sempre in letto di rose, ma la colpa è stata anche un po' dei medici che mai si erano accorti che il poverette soffriva di calcolo renale e lo curavano per tutt'altro.

Chi sa poi quanto dato subito l'Aniagra (della Ditta Bisleri di Milano) qual calcolo o sarebbe stato eliminato o non avrebbe almeno raggiunto quelle enormi dimensioni, che hanno rigidotto il rene ad uno stato così atrofico da doversi asportare.

Per i calcoli urici ci vuole Anagra ed Acqua di Vecera Hunyadi (sorgente Angelica). E di casi di calcoli eliminati mercè l'Antagra, la letteratura medica ne registra parecchi.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni - Via Arenula N. 58

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Sedrino (Milano) e nominato R. Commissario Mario Pappacoda, rag. di Prefettura.

Opere pie.

Con R. Decreto del 1° corrente sono stati approvati gli Statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

a) Ospedale civile di Monteangelo (Foggia).
b) Asilo infantile di Piana Sesia (Novara).
c) Congregazione di Carità di Argelato (Bologna).
d) Id. id. di Marano (Cuneo).
e) Id. id. di Ampezzo (Udine).
f) Opera pia Segreti di Torre Boldone (Bergamo).
g) Asilo infantile « Regina Margherita » di Bra (Cuneo).

A) Pio legato Creciani di Brescia.
i) Congregazione di Carità di Cartaro (Padova).

Con R. D. sono stati eretti in Ente morale, approvandone i relativi Statuti organici, le seguenti Opere pie:

a) Ricovero di mendicità di Crevalcore (Bologna).
b) Confraternita della Misericordia di Bagno a Ripoli (Firenze).
c) Asilo infantile di Chignolo Po (Pavia).
d) Ospedale Carrozzini di Solato.

Ministero Esteri.

Uno degli operai rimasti uccisi nel conflitto con le truppe e gli accaparanti della Servia Aldo-Slavica essendo italiano, l'ambasciata italiana ha inviato la Porta ad aprire un'inchiesta.

La situazione nei Balcani.

Le notizie delle ultime 24'ore, relative alle questioni balcaniche, a cominciare dalla dichiarazione che si dice apparsa nella stampa nella lettera autografa dell'Imper tore d'Austria-Ungheria al Capi delle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino, circa una nuova sistemazione della Bosnia e dell'Erzovina per l'annessione alla proclamazione a Czar che farebbe da sè il principe Ferdinando di Bulgaria, sono tali da destare per lo meno una certa quale incertezza nell'opinione pubblica.

Ora è bene che l'opinione pubblica di Italia mantenga quella stessa serenità che regna perfetta nelle sfere governative.

Finora tutte queste notizie sono improcise e mancano nel timbro dell'esattezza.

Certo è questo — che va ben ponderato — cioè che qualunque passo essere il contenuto delle notizie relative alla politica nei Balcani, nessuno di esse può trovare impreparata la diplomazia italiana.

Quest'oggi giungera l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria conte Lutzow, che non si sa se si recherà direttamente a Racconigi per consegnare la lettera autografa dell'Imperatore Francesco Giuseppe al nostro Re, oppure verrà prima in Roma per ripartire alla volta di Racconigi, dopo aver conferito coll'on. Tittoni.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Sanarelli a Parigi.

(6) **Parigi**, 4 — L'on. Sanarelli ha ricevuto oggi i delegati del Ministeri italiani al Primo Congresso internazionale del freddo; nella riunione sono stati coordinati i lavori e ripartite le relazioni da farsi nelle varie sezioni.

La delegazione italiana portera al Congresso un largo ed importante contributo scientifico, tecnico ed industriale; onde la partecipazione dell'Italia al Congresso si presenta di grandissimo interesse.

Il Ministero di Agricoltura ha fatto redigere l'elaborato rapporto sulle radustrie frigorifiche italiane; l'ing. Mancini, delegato del Ministero dell'Istruzione Pubblica, presenta importanti informazioni di carattere tecnico.

Ministero Finanze.

Cambiali ed assegni bancari.

Su proposta dell'on. Lacava, è stato con Decreto Reale approvato un articolo del nuovo Regolamento per l'esecuzione della Legge 31 dicembre 1907 nella parte riguardante la diminuzione della tassa di bollo sulle cambiali.

Le disposizioni del regolamento di cipliinano l'uso della nuova carta bollata per le cambiali interne, che sarà posta in vendita entro il corrente mese, e ne facilitano l'impiego ai contribuenti, permettendo loro l'immediato adempimento da apporsi sui foglietti bollati, in corrispondenza alla tasse dovuta per le frazioni di migliaia.

Si evitano così perdite di tempo e di denaro, causate da moltissimi casi i commercianti e i privati dall'obbligo di accedere all'Ufficio del Registro per l'annullamento delle marche.

Altra e più importante disposizione è quella che riguarda gli assegni bancari, di qualunque importo provenienti dall'estero, e le cambiali di estera provenienza, fino a L. 10 mila se di scadenza non eccedente i sei mesi, e fino a L. 5000 se di scadenza oltre i sei mesi.

Per essa il contribuente potrà d'ora in poi apporre in marche su detti effetti ed annullare egli stesso l'amministrazione della data e della firma.

Cessa in tal modo l'obbligo di accedere volta per volta all'ufficio del Registro per tale bollatura con servitorio incomodo e perdita di tempo.

L'on. Lacava ha voluto, con moderni criteri, far paghi i voti da tanti anni e ripetutamente espressi dalle Camere di commercio, dal ceto commerciale e della benemerita Associazione per il movimento dei forestieri: ed evitare un gran numero di contravvenzioni nelle quali i portatori di assegni bancari esteri incorrevano frequentemente e in perfetta buona fede.

Nell'occasione di questa riforma, è stato poi aumentato da L. 1.80 a L. 2 per cento il aggio ai distributori secondari di valori di bollo sul prezzo dei foglietti e delle marche per cambiali a datare dal 1° del corr. ottobre.

Ministero Pubblica Istruzione.

Scuole medie governative e pareggiate.

La Sezione per le Scuole medie nella Giunta del Consiglio superiore durante la sessione di settembre, discusse 38 ricorsi, dei quali 9 accolse, 3 ne respinse 16, ne dichiarò irricevibili 2 e per 4 si dichiarò incompetente.

Per gli insegnanti di scuole pareggiate i ricorsi discussi furono 3, di cui uno accolto e l'altro respinto.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

« Etna » giunta a Barcellona il 3 — « Volta » partita da Messina il 3 — « Garibaldi » partita da Spezia il 3 — « Ercole » partita da Napoli il 3 — « Pagano - giunta a Lipari il 3 — « Liri » giunta a Gaeta il 3 — « Simeto » partita da Bari, giunta a Molfetta. — « Stromboli » giunta il 3 — « Besta n. 5 » giunta a Spezia il 3.

RUSSIA

(6) **Pietroburgo** 4. — In seguito agli incidenti tumultuosi che sono avvenuti come protesta contro la politica del nuovo Ministro dell'istruzione, considerata dagli studenti come di repressione, incidenti che rendevano impossibile la regolarità delle lezioni, il Consiglio dei professori ha chiuso l'Università di Pietroburgo per un tempo indeterminato. La chiusura delle scuole superiori è pure probabile.

FRANCIA

(6) **Marsiglia** 4. — Il Sindaco ha proibito agli amministratori della Borsa del Lavoro, ove deve riunirsi il X° Congresso nazion

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE SECONDA.

L'erta di Palidori.

E Mirra si sentiva così ricca di giovinezza e di amore! Perchè, dunque, vietarle la gioia della maternità, se la sorte aveva voluto privarla delle gioie della passione? Ella non avrebbe rimpianto più l'errore che l'aveva data a Palidori, non avrebbe desiderato altro nella vita, quando, sulle creature sue, ella avesse potuto riversare tutta la piena del suo sentimento e della sua attività!

Così Mirra restava racchiusa in sè, silenziosa ed accigliata, indifferente alle ambizioni del marito, incurante del suo agitare, estranea ai suoi progetti. Tanto, ella sapeva quanta lotta e quanta furberia egli poneva in quella sua lotta, e questo sapere glielo rendeva, se possibile, ancora più odioso. Quel giorno, udendo ch'egli le voleva parlare, Mirra maravigliò alquanto. Per solito i loro discorsi insignificanti non richiedevano tanta solennità. Rutto il lavoro e si avviò allo studio del marito.

— Che c'è? — disse entrando.

Palidori, seduto allo scrittoio, stava intento a scegliere alcune carte. Alzò la testa e disse alla moglie:

— Siedi.

Ella rimase in piedi. Senza badarle, Giulio aprì il cassetto, ne trasse una lettera e la tese alla moglie con una sola parola:

— Leggi.

Mirra lesse, nel mentre il marito la scrutava fissamente. Ma non un muscolo del viso della donna tremò, non un palpito si stese sulle sue guancie. Restituì il foglio, stringendosi nelle spalle.

— Ebbene?

— Ho ricevute questa lettera nei giorni delle elezioni — rispose Palidori. — Non me ne volli curare, prima di tutto perchè non avevo tempo e poi perchè la giudicai una meschina ghermiglia per far deviare la mia attività ed effettuare la mia morte. Si sperò che in mi sarei accapigliato con Lantieri, che è l'unica testa solida del paese e del partito, sicchè ogni cosa fosse andata a rotoli.... '.

Tacque un istante.

— Però, finite le elezioni, non son finiti gli avvertimenti anonimi. O è un partito preso... o vedrò di scovare il mascalzone... Ma Lantieri è un bel giovane, ed è assiduo di casa... Sarà meglio allontanarlo un po'... E' inutile dar esca alle ciarle... è inutile menomare il proprio prestigio, offrendo, senza necessità, il fianco alle calunnie...

Mirra, dritta e paziente, aspettava di sapere che cosa avrebbe concluso il marito. L'accusa contenuta in quella lettera era così lontana dalla sua coscienza, ch'ella non se ne preoccupava in alcun modo. Che se la intendesse con Lantieri? Che fossero stati visti insieme in giardino... nella fratta dei carpini?... Che cosa significava tutto ciò?

Il marito intanto continuava:

— Certo, non romperò con Lantieri, E' una persona influente, che ha molte aderenze anche fuori di Pievinlago... ed è meglio non crearsi dei nemici per delle sciocchezze. Ma, poichè l'occasione si presenta, voglio avvertirti di una cosa, Mirra... Tu sei una donna onesta, lo so... almeno per ora, perchè nessuno sa fin dove arrivi e quando duri l'onestà di una donna. Ma tieni a mente, che non voglio passività di questo genere... assolutamente. Tu mi amerai o no in sarai contenta o no del tuo stato — queste son cose che riguardano te o quelle possibili fisime di ragazza, che ti può essere creata... Ma io non potrei sopportare che per causa tua mi dovessero avvenire dei danni nell'avvenire... intendi?

Mirra ascoltava con la gola stretta, con un peso sul cuore, la lunga predica del marito. E la trovava strana, senza ragione, urtante, immeritata. All'interrogazione del marito chinò repli-

— Oh!... Io non dico, seguitò Giulio, con un risolino nella barbetta nera — che anche ai grandi uomini non sieno toccate di queste avventure coniugali... Se ce ne fu uno, anzi che le ebbe tutte, fu appunto Napoleone... il grande perveniente! Pare ch'egli fosse mato con quel bernoccolo...

Rise, passandosi una mano sulla fronte.

— Ma io non credo di avercelo questo bernoccolo... e, caso mai, poi, vorrei che non mi desse noia, come non ne diede a quel marito, due volte coronato.

Era divenuto allegro, ora. Quel parallelo gli pareva saporitissimo e pieno di acume, e veramente, meno male anche una impalcatura di cervo quando la cima gli fosse dovuta servire ad edificare la propria apoteosi — ma delle incoronature gratis, a ufo... perdio no... ecco!

Si fregava ancora le mani, quando Mirra gli domandò:

— Hai altro a dirmi?

— No... niente altro. Mi pare d'aver detto abbastanza. Moglie avvisata...

Il rimanente del proverbio non fu pronunziato o non fu udito da Mirra, che aveva ricchiuso l'uscio e se ne tornava alla sua poltrona e al suo ricamo.

La cansa di tutta quella tirata coniugale era ormai lontanissima dal suo spirito, il nome di Lantieri si era del tutto cancellato dalla sua mente. Ciò che restava nell'anima come una spina dolente alla minima pressione, erano alcune frasi, che la conducevano diritta a conclusioni amare.

Le parole volgari di cui si era servito il marito per esprimere il suo ignobile pensiero, la *rigiravano* nel cervello ed ella se le ripeteva sottovoce, con labbra piegate ad una contrazione di disgusto, pur seguitando a tirare il filo del ricamo.

Ma la sua anima si ribellò tutta e scrisse in un impeto, quando ripensò altre frasi, non meno ignobili ed ancor più traffiganti: « Che tu mi sei o no, che tu sia contenta o no del tuo stato, questo non mi riguarda. »

Ah! no?... Non lo riguardava? e chi riguardava dunque, se non lui, che l'aveva sposata, il cui dovere era di farla felice e di circondarla d'amore? E di quali fisime parlava egli mai?... Erano forse fisime le nobili speranze di una fanciulla, il suo giusto desiderio di nozze sante e degne ed alleviate di figli?

Mirra non aveva domandato nulla fino a quel giorno. Si era rinchiusa in se — amareggiata, delusa sì, ma con una certa pazienza di fatalità irrevocabile, che non le dava pensiero di ribellione, ma ora dopo l'insulto, dopo l'affermazione di uno stato di cose, non solo fatali, ma obbrobriose, Mirra sentiva che qualche cosa ribolliva in lei, di subitaneo e fose di implacabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* — Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia
Arretrate e rateizzi in 10 [illegible]

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7
N. B. L'Eco della Moda di più bel giornale di mode per famiglie. Ditture Treves, vinne uscito ogni settimana (con l'ECO DELLA MODA) Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2 a pagina: 1 a pagina; terza speciale - moderate, secondo spazio linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - 4a pagina dirisa in 10 colonne: cent. inserzioni si ricevono presso A. Gielger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

LICHENINA LOMBARDI

Cinquant'anni di esperienza costituiscono per l'insuperabile Lichenina Lombardi la prova indiscutibile che è il miglior rimedio contro

TOSSE-CATARRI-BRONCHITI

influenza - faringite - laringite (con abbassamento di voce) - ecc. ecc.

Tutti i medici più illustri e milioni di ammalati guariti attestano il grande potere curativo della Lichenina Lombardi.

Molti prodotti, come sciroppi, pillole, pastiglie ecc, vengono continuamente lanciati in commercio con una spudorata *reclame* per farle conoscenza, ma tutti hanno avuto ed avranno la vita di un giorno.

Salomone disse: Non lasciar la via vecchia per la nuova, e chi non segue questo precetto può ricapitare come all'ingl se; per far meglio se ne morì. Attenti adunque e ricordatevi che fin dal 1882 l'illustre Prof. Cardarelli, dichiarò *efficacissima* la Lichenina Lombardi, *e superiore a qualsiasi altro rimedio*. Il Prof. Scarlesso, già coadiutore dell'illustre Prof. Cardarelli, ed ora parecchio insegnante di patologia e materia medica nell'Università di Napoli, nel 1900 l'ha dichiarata ancora una volta il *miglior rimedio nelle* malattie respiratorie.

L'affarismo nella *reclame* per ingannare il pubblico attribuisce a nuovi prodotti virtù calmanti, antisettiche, inalatorie, e tante altre fantasticherie. Non cadete nella pania; la Lichenina Lombardi *semplice* e *semplicemente* se volete l'effetto veramente antisettico, usate la Lichenina Lombardi *allo estratto*, il costo è sempre L. 2.00 il fl. in tutte le buone farmacie. Evitare le falsificazioni e le stupide imitazioni. d'immorali speculatori.

La Lichenina Lombardi *pura* è un prodotto insuperabile ed inimitabile.

Quando si tratta di malattie respiratorie croniche ed ostinate, come bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili, ricordatevi che vi è la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che riesce rimedio eccellente per la profonda virtù antisettica e batteriocida del creosoto e dell'essenza di menta. Costa L. 3.00 *creosoto ed essenza di menta* o di effetto *miracoloso*, shalordirivo anche contro

TISI-TUBERCOLOSI sia recente, che avanzata.

Saggio gratis ai medici di tutto il mondo, con attestati e letteratura sulla cura della tubercolosi.

Si fanno spedizioni ovunque immediatamente dalla Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli, per evitare falsificazioni o sostituzioni. La Lichenina semplice, al catrame o alla codeina, si spedisce in tutto il Mondo per sole L. 2,50; si flacons in Italia L. 12,00, estero L. 14. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta si spedisce in tutto il Mondo a L. 3,50; sei flacons L. 18 in Italia estero L. 20. Valuta sempre anticipata all'Unica Fabbrica — Lombardi e Contardi — Napoli - Via Roma 345.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 5 Ottobre 1908 - S. Placido

Leva il sole alle 6.12 m. — Tramonta alle 5.44 s.
Leva la Luna alle 3.40 s. — Tramonta alle 0. 14
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 4 Ottobre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.1	sereno	Nizza	16.2	sereno
Amburgo	11.4	nebbioso	Corfù	21.4	coperto
Vienna	11.6	sereno	Costantin.	16.1	sereno
Madrid	—	—	Atene	18.4	sereno
Parigi	12.0	sereno	Atene	18.0	1/4 c. per.

in Italia.

CITTÀ	Temp. ossiz.	Cielo	Mare	Temperatura delle 24 ore: mass.	min.
Genova	21.5	sereno	calmo	26.3	20.7
Torino	13.4	sereno	—	26.2	12.4
Milano	17.2	sereno	—	27.6	12.5
Venezia	15.2	sereno	calmo	25.0	13.0
Bologna	17.4	sereno	—	26.0	13.7
Ravenna	14.1	sereno	—	27.3	9.7
Ancona	17.8	1/2 coperto	mosso	27.0	13.5
Urbino	20.2	sereno	—	25.7	13.2
ROMA	20.9	sereno	—	29.3	15.2
Teramo	17.6	sereno	mosso	27.2	13.0
Napoli	16.2	sereno	calmo	24.0	14.4
Foggia	18.1	sereno	—	27.0	8.0
Bari	14.5	1/4 coperto	—	26.7	9.2
Lecce	16.8	1/2 coperto	legg. mosso	29.1	11.7
Messina	20.2	coperto	legg. mosso	29.4	14.8
Catania	15.0	sereno	legg. mossa	24.0	12.8

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 a mare. L'altezza della stazione è di 56.56. Stazione su a mezzodì 766.6. Termometro centig. **massima 29.76** **minima 15.3.**
Umidità relativa: 5 a mezzodì 6.20. Vento a mezzodì: N.E. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Si accende l'*uno*, scrittor nell'*altro* scorgo;
Il *tutto* è in quel d'Arezzo industre borgo.

Spiegazione del passatempo precedente:
TRI-E-STE

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Messagne - 16 ottobre - Fornitura e sistemazione della via Federico Spece. Pres. L. 30.577.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Palestrina (Roma) e Canaro-sella (Larino) - Serradifalco, Delia (Caltanissetta) - Conza della Campania (Sant'Angelo dei Lombardi) - Perugia, dal posti - Fossato di Vico, Montelcone di Orvieto, Pascano, Magione (Perugia) - Ingria (Imola) - Orsogna (Lanciano).

Guida del Forestiere

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo a Scala Regia (al n. 5 si danno i biglietti) dalle 9 alle 12 - **id.:** STUDIO DI MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle ore 9 alle 14 (il permesso via dalla Segreteria n. 5, dalle 9 alle 12).
id.: CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Canonica) dalle 8 alle 11. (Il permesso via dalla Segreteria n. 5, dalle 9 alle 12).
id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO e Propaganda Fide, dalle 10 alle 15. (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
id.: ARTISTICO INDUSTRIALE, V. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, (non porta Salaria 21. (Il permesso il mercoledì e venerdì dalle 12 alle 15 - Ministero Istruzione).
id.: CASANATENSE, V. Longara, 10 dalle 13 alle 16.
id.: ALESSANDRINA, V. Ignazio 52, dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18 - Università 1, dalle 9 alle 12
id.: ANGELICA, P. S. Agostino 8 dalle 9 alle 14.
id.: LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
id.: ROMANA BARTI, V. Botella 44, dalle 9 alle 1.
id.: VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, V. Nomentana, (il permesso dal primo della Chiesa suddetta dalle 9 alle 15.30) dalle 15 al tramonto.
id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 (tram Cinecittà Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle al tramonto
Terme di Caracalla, p. Cinquina, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova 21 3. chilometr dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.
id. CAMERTO 1, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
id., BRONZI, ETRUSCO NUMISMATICO E PROTOSTATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabularium e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Catacombe Ebraiche, V. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylus, v. porta S. Sebastiano 11, dalle 9 alle 17.
Museo degli Scrittori, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30	16.10	20.10
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	19.20	22.57	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45		
Foligno-Ancona	8.—	10.25	16.—	17.50	22.45	20.40		
Terni-Sulmona	8.—	10.25	16.—	17.50	22.45	17.50	22.50	
Firenze	8.—		16.—					
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	16.—					
Tivoli	7.30	11.40	17.5	19.15	20.—			
Civitavecchia	6.15		12.25	17.20	20.35			
Frascati	6.40	8.45	12.5	14.55	17.10	18.30	19.50	
Velletri-Terracina	6.40	12.25	17.20					
Velletri	6.12	12.25	17.20	20.35				
Formia-Gaeta	5.40	9.—	13.—	18.20	19.—			
Marsala-Subiaco	7.—	10.—	18.—					
Ladispoli	7.—	8.15	14.30	19.15	21.—			
» da Trastevere					20.40	23.37		

Il treno per Frascati delle 14.55 è festivo, quello delle 18.20 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.29	18.8	20.19	
Terzino-Pisa	0.10	7.5	9.35	9.50	10.25	16.30	16.35	20.35
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.16	21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20		21.50
Milano-Ancona	0.—	11.40	18.10					
Avezzano-Tivoli	0.5	8.40	9.30	15.35	17.—	18.50	23.20	
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.35	20.—		
Civitavecchia		8.40	10.50		19.15			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.55	21.10	
Terracina-Velletri		9.55		15.15			20.55	22.27
Velletri	8.10	9.55	15.15				20.55	
Fiumicino	8.50*		10.30	21.56*			20.55	
Subiaco-Marsala		8.45					23.50	
Ladispoli	12.15	13.10			20.—	20.37		
» a Trastevere					20.40	20.57		

Il treno da Fiumicino delle 10.10 è festivo, quelli delle 19.05 e 22.27 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	6.—	9.25	11.30	16.30
Prima Porta	7.31	10.51	14.1	17.11
Castelnuovo	7.55	11.15	14.45	17.36
Morlupo	8.4	11.29	14.54	18.4
Rignano	8.—	11.29	—	18.24
Civ. Castellana	9.16	12.10	—	19.16
Civ. Castellana p.	6.35	10.30	16.25	—
Rignano	7.31	11.41	17.21	—
Morlupo	7.47	11.58	17.47	18.40
Castelnuovo	8.4	12.10	17.54	18.47
Prima Porta	8.38	12.47	18.28	19.24
Roma	9.18	13.8	19.18	20.8

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20 ex. | 9.45 | 12.15 | 14.5 | 16.40 | 17.55 | 19.5

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.58 | 8.49 | 10.48 | 13.46 | 17.30 | 19.30 | 21.49 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.50 | 10.20 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.4 | 17.18 | 20.12 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.20 | 8.55 | 15.30 | 18.25

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.20 | 18.43 | 22.27

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Lungh.	DIMENSIONI Altezza	DIMENSIONI Largh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	antico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ferro.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nondue per le consegne e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione al Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti compresi in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	5.50	8.0	9.20	11.35	15.30	—
Bagni a.	6.10	6.28	8.52	10.10	12.45	15.47	—
Villa Adr.	6.—	6.—	8.40	10.—	12.35	15.35	—
Tivoli a.	—	7.16	9.22	10.26	13.1	16.3	—
Tivoli p.	5.45	7.40	—	9.50	11.—	16.40	17.42
Villa Adr.	6.1	7.56	—	10.8	11.16	17.1	17.56
Bagni a.	6.28	8.15	—	10.26	11.40	17.17	18.13
Roma a.	7.20	8.50	—	11.5	12.52	18.—	19.26

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21
FRASCATI — Partenze per Roma
6.39 | 7.39 | 8.39 ecc. ogni ora fino alle 21.39 più altre due partenze alle 21.45 e 22.40.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Saisap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 in bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Stabilimento del FIORE ROMANO
Carta delle Meridionali - Architetto: Lorilliera Borgno-Wirt

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 60.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 1.500.000
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di laterizie in Toscana (tre convenienti.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e mantenzioni di stabili. Serio referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamento 3 o 4 camere e cucina L. 80 preferendo anche mobile scrivere M - A - 90 posta Roma 914

Per comunità religiose o collegio vendesi mai vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Rosario 38 fermo posta. 780

Grotte d'affittare in via Flaminia villa Rocca Santa. Per trattative dirigersi al signor Alessandro Baronci, 26 piazzale Villa Umberto I. 978

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento al Rez-de-chaussée, bella esposizione, posizione centrale: dotato ogni moderno comforto, riscaldamento centrale, ascensio sanitario, ingresso e chiaro, atto sia per abitazione che per signorile Club o Società, convenendo anche a diplomatico. Rivolgersi: Benzoni, via Arenula 33. 967

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe impiego educazione intera giovanetta. Rivolgersi via Coppelle 53, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pagna signore e signorine, l'ah o Società, convenendo anche a diplomatico. Rivolgersi: Benzoni, via Arenula 33. 968

Cercasi cuoca seria, esperta, per signora sola. Scrivere fermo in posta M. H. I. Attesa fino al 7 corrente. 981

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12 994

Impiegato governativo capo ufficio, prende dare mendo giornalmente ore libere, cerca occupazione compatibile con suo impiego. Scrivere Ricolardi, Amministrazione *Popolo Romano*. 933

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda commerciale di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed emolumento condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 987

Per allieve di canto La signora Maria distinta artista con scuola avviata desidera di dividere la sua Pianoforte in casa sua, avendo dodici di proprietà a Roma, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 4. Rivolgersi IV. 972

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima N. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi al Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Governatorato e Comunale, Commissioni d'imposta, consulenze, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 974

Distinta signorina Alla fiata de miglia in Roma, via Babuino 174 piano 2° e della stessa, con signorina N. 2 Scuola Normale di Genova, dà a non in casa propria che a domicilio corsi annuali. 973

Signore inglese laureate nell'Università di Cambridge e di Lipsia, ritornate dall'Inghilterra, dà lezioni d'inglese e tedesco. Prenzania pura. Via Isaria 26 int. 2. 989

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittasi famiglia. Via dei Greci 46 p. 2° scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 6, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quota e senza bambini, una o due camere grandi, arioso, sole a letto, bene esposte, prospettanti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 984

Camera e salotto elegantemente mobigli affittasi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 977

Affittansi tre camere ammobiliate con ingresso libero per uso ufficio o abitazione. Rivolgersi Bocca di Leone 3, secondo piano. 977

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Flora Palpitante autunno sospirato istante; fantasia pregusta infinita dolcezza, augurooni nella esistenza nostre progetto compenso tanto desiderato subito! Sii calma. Che tutto proceda con ocultezza. Assolutamente credete attesa per compensarci poi. Ricevetti tutte. Sacioni.